

GESÙ CRISTO LO STESSO IERI, OGGI E IN ETERNO



Vi benedica. Grazie, signore. Molto bello essere qui stasera. Ho aspettato questo momento con grande aspettativa. Siamo venuti nella vostra bella città circa sei mesi fa, appena dopo Natale, e abbiamo soggiornato qui con voi. E un giorno mentre ero uscito con il Fratello Tony Stromei, io... Siamo capitati sull'idea che sarebbe bello conoscersi meglio prima di dover partire. E abbiamo pensato che sarebbe bello avere quaggiù una piccola campagna, per prendere il... trovarci tutti insieme e avere comunione sulla Parola di Dio. Ed io...

² Molti di questi fratelli che ho incontrato, e visito alcune delle loro chiese e ho trovato un benvenuto così meraviglioso. E penso sia una grande cosa poterci incontrare tutti insieme per queste poche sere ora, per aver comunione sulla Parola di Dio. Confidiamo che sarà un grande successo per la gloria di Dio, e l'edificazione della causa per cui Gesù è morto, cioè, affinché Egli potesse avere una chiesa senza macchia né ruga quando tornerà. Ora, non rappresentiamo una determinata organizzazione. Veniamo proprio come interconfessionali, per riunirci insieme ad ogni Cristiano, in modo da poter avere questa comunione insieme.

³ E pregheremo per le persone malate. E molte volte, quando si parla del pregare per i malati, allora dicono, “un guaritore Divino”. No. Io—io non credo ce ne sia che Uno, ed è Cristo. Noi... A volte lo mettono su di voi, come guaritore Divino, ma a motivo del pregare per i malati. Ma non credo che pregare per i malati vi renda un guaritore Divino più che pregare per i perduti vi renda un Salvatore Divino. Quindi sappiamo che non siamo un Salvatore Divino o un guaritore Divino.

⁴ Crediamo che tutti questi grandi benefici di cui gioiamo oggi in questa economia Cristiana che abbiamo, sono stati tutti acquistati al Calvario dal Figlio di Dio, Gesù Cristo. Crediamo che “Egli fu ferito per le nostre trasgressioni. Fu fiaccato per le nostre iniquità. Il castigo della nostra pace fu su di Lui, e per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione”. È tutto tempo passato. È qualcosa che Dio ha fatto per noi al Calvario. E, come Cristiani, abbiamo diritto a gioire di queste benedizioni che Egli ha acquistato per noi.

⁵ Quindi, perciò, nessun uomo potrebbe salvare l'altro. Se fosse stato così, Gesù non avrebbe dovuto morire. Ma quando Gesù morì al Calvario, Egli concluse la questione del peccato

per sempre. Ed ogni uomo, ogni creatura sulla terra, quando Egli morì, fu salvata proprio in quello stesso minuto. Ogni . . . Il prezzo fu pagato, completamente. Fu soddisfatto al punto che Dio identificò che era vero.

⁶ Ora, l'unica cosa che noi dobbiamo fare, per riceverlo, è accettarlo, crederlo e accettarlo. Ma non importa quanto Egli sia morto per la nostra salvezza, noi—noi dobbiamo, noi stessi, accettarlo come nostra personale esperienza, nostro—nostro stesso desiderio. Dobbiamo voler essere salvati, e crederlo sulle basi del Suo Sangue versato che siamo salvati dopo aver soddisfatto i requisiti della Bibbia.

⁷ Credo che la Bibbia è l'intera rivelazione di Gesù Cristo. Ora, credo che Dio può fare cose che non sono scritte nella Bibbia, perché Egli è Dio. Ma finché possiamo trovarlo nella Bibbia, come promessa, allora sappiamo che è vero, perché la—la Parola è vera, sempre. E quindi crediamo che Egli mantenga la Sua promessa.

⁸ Credo che Egli è onnipotente. Credo che Egli è infinito. Essendo infinito, Egli conosce ogni cosa. Egli conosce ogni cosa. Un milione di anni prima che ci fosse un mondo, Egli sapeva che saremmo stati seduti proprio qui stasera. Se non lo è, Egli non è infinito. E se Egli—e se Egli non è infinito, allora non è Dio.

⁹ Quindi crediamo che la Parola, questa Bibbia, è la Parola di Dio, e, quindi, che—che si può appendere la propria anima su ogni aspetto di Essa. Quello è l'unico modo per avere fede, è credere di avere . . . La fede deve avere un posto di ancoraggio da qualche parte, e deve ancorarsi in un luogo. E niente potrebbe essere più solido della Parola di Dio, perché la Parola è Dio. Ecco cosa insegna la Bibbia. Quindi, quando Dio dice qualcosa Qui dentro, un credente può puntualizzare Ciò con un "amen", ogni cosa che Egli dice.

¹⁰ Ora, poiché Egli è infinito, onnipotente, onnipresente, Egli non può essere uno senza l'altro. E per essere Dio, Egli dev'essere tutto ciò.

¹¹ Ora, quindi, essendo limitati come siamo, quest'anno possiamo operare su qualcosa e pensare di averlo reso perfetto. L'anno prossimo, o forse domani, dobbiamo cambiare idea. È diverso. Abbiamo trovato qualcosa di meglio, perché, noi, siamo limitati.

¹² Ma Egli è infinito. Quindi quando Egli dice una Parola, è per sempre in quel modo. Non può essere migliorato. Non può essere ritrattato. Se Dio è mai stato chiamato sulla scena, in qualche caso, e il modo in cui Dio agì su quella scena, la prima volta, Egli deve agire sempre allo stesso modo quando viene chiamato di nuovo sulla scena.

¹³ Perché, se Egli agisse diversamente da come ha fatto la prima volta, allora c'è qualcosa di sbagliato. Vedete? Egli . . .

Non potrebbe essere perfetto. Vedete? Quindi Egli agì in modo errato quando agì la prima volta, se la seconda volta Egli agisce diversamente da come fece la prima.

¹⁴ Quindi, quando Dio fece un rimedio affinché l'uomo fosse salvato, nel giardino dell'Eden. Egli... Hanno cercato di migliorare il Suo rimedio, lungo seimila anni, e non riescono mai a raggiungerlo. Egli fece, sulle basi del Sangue versato di una vittima innocente, ed Egli non l'ha mai cambiato. Abbiamo cercato di istruire le persone a Cristo. Abbiamo cercato di denominarle a Cristo. Abbiamo cercato ogni tipo di sistemi, ma hanno tutti fallito. C'è solo un posto in cui l'uomo può trovarsi su un terreno comune, e adorare, ed è sotto il Sangue versato di Gesù Cristo. È stato in quel modo dal principio, perché Egli non può cambiarlo. È sempre il Sangue, il Sangue.

¹⁵ E oggi quando pensiamo di essere diversi dall'altro tizio, e così via, non funziona proprio. Dobbiamo ancora accettare quelle basi del Sangue versato. E quindi, quando Dio viene chiamato sulla scena, per guarire un uomo, Egli guarì un uomo sulle basi della sua fede. E quando Egli viene chiamato di nuovo sulla scena, Egli guarirà l'uomo seguente allo stesso modo, o Egli agì erroneamente. Se Dio ha mai guarito un uomo perché ha creduto, e poi l'uomo seguente invoca con lo stesso tipo di fede, Dio è obbligato a fare la stessa cosa per l'uomo seguente. Altrimenti, Egli fa differenza, e agì erroneamente al principio. Quindi, vedete, di nuovo alla Parola. Io—io lo credo con tutto il cuore.

¹⁶ Ora ci aspettiamo che Dio faccia grandi cose per noi. E vogliamo, quando ce ne andremo, vedere una benedizione che rimanga in questa città. E so che sarete una benedizione per me, perché ovunque due o tre sono radunati nel Suo Nome, Egli ha promesso di essere là. Ora, se non è così, allora siamo tutti perduti e la Bibbia è errata. Quello fa essere Gesù Cristo qui ora. Se non è così, allora cosa stiamo predicando, cosa stiamo credendo? Vedete? Egli è qui. "Ovunque due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io sono nel mezzo di loro". Ora, allora noi dobbiamo agire, e credere, e—e credere che Egli è qui, e agire come se Egli è qui. E ricordate, Egli ci guarda anche dopo che ce ne andremo da qui.

¹⁷ E confidiamo che ogni persona non salvata sarà salvata durante questa campagna. Confidiamo che non ci sia una sedia vuota, in ognuna di queste chiese che sono rappresentate qui, da quest'ora in poi. E confido che ci sia un risveglio all'antica mandato da Dio che scoppierà, qui in tutta Tucson, che manderà proprio migliaia di anime nel Regno di Dio. Credo sia la volontà di Dio. Quello è il Suo desiderio stasera.

¹⁸ E non c'è alcuna persona che possa farlo da sola. Serviamo tutti noi, insieme, per tirare insieme, per pregare insieme, per restare insieme in unità, nello Spirito. E preghiamo per questo.

I fratelli mi hanno detto che le chiese hanno tenuto riunioni di preghiera, prima di questa riunione. E sono così grato di quello. Farà... Quando vi riunite insieme per pregare così, cambia l'intera atmosfera, quando preghiamo.

¹⁹ Ora, cercheremo di non trattenervi a lungo, ogni sera, perché so che dovete uscire e andare al lavoro. Così cercheremo, ogni sera, di farvi uscire presto, in modo che possiate tornare la sera seguente. E questa è solo una breve visita, mentre ci riuniamo. E abbiamo solo le quattro sere, credo. È, penso sia giusto, mercoledì, giovedì, venerdì. Sì. Bene, quattro sere. E poi concluderemo qui in questo stesso auditorium per una colazione degli Uomini d'Affari, sabato mattina, alla quale, il pubblico è invitato.

²⁰ Ora, non sono un estraneo. Non mi sento un estraneo fra voi. Sono—sono vostro fratello. E quindi spero che vi sentiate allo stesso modo verso di me. Ed ora, prima di avvicinarci alla Parola, avviciniamoci all'Autore della Parola mentre chiniamo i nostri capi solo un momento per la preghiera.

²¹ Dio Onnipotente, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, Che L'ha risorto dai morti e L'ha tenuto in vita per tutti questi anni. . . Ed Egli è per sempre vivente regnando stasera nei nostri cuori, prendendo il controllo, per condurci e guidarci. Possiamo tutti noi essere arresi alla Sua Divina volontà, affinché Egli possa guidarci come Egli vorrebbe farci andare.

²² Vogliamo ringraziarTi, Padre, per questa meravigliosa opportunità per presentare Gesù Cristo come il grande potente Guaritore, il grande Salvatore dell'uomo, Colui che soddisfa ogni cuore desideroso, Salute per i malati, Salvezza per i perduti, Re dei santi in arrivo. O Dio, ispira tutti noi, stasera.

²³ Ti ringrazio per questi uomini, questi pastori dei greggi di questa città, questi fratelli ministri che hanno i loro piccoli avamposti in tutta la città, dove percepiscono continuamente lo Spirito di Dio che entra sulle—le onde dello—dello Spirito Santo, entrare in mezzo a loro e dir loro cosa devono fare, come devono condurre le pecore. E stasera, sembra, Signore, che il Messaggio abbia spazzato attraverso quelle onde, poiché tutti sono d'accordo che dobbiamo riunirci insieme in questo servizio. Vieni ora, Signore Gesù.

²⁴ Ti ringraziamo per il Ramada Inn e per le sue braccia aperte per ricevere il Vangelo, lasciaci venire qui per adorare in questo edificio con aria condizionata. Padre Dio, preghiamo che non ci sia una persona perduta che esca da questo edificio senza che sia salvata. Concedilo, Signore. Possa il. . . Se il personale di questo edificio, in questo grande Ramada, non è salvato, preghiamo, Dio, che Tu li salvi.

²⁵ Guarisci le malattie da queste parti. Possa avvenire che le persone camminino in questo auditorium e piangano, sotto

la potenza dello Spirito Santo. Concedilo, Signore. Bramiamo queste cose. E crediamo che è Tua Divina volontà rivelarcelo ora, e mostrarci la Tua Presenza, poiché Tu sei qui e per sempre vivente, e per sempre con noi.

²⁶ Benedicici mentre facciamo il nostro debole sforzo. Possa lo Spirito Santo entrare. E possiamo noi non pensare i nostri pensieri, ma possiamo avere le nostre menti aperte per la grande unzione della Sua Presenza, in modo da poter conoscere la Sua mente, per adempiere ciò che è stato scritto nella Scrittura, “Che la mente che era in Cristo sia in voi”.

²⁷ Benedicici, nostro Padre. E quando ce ne andremo dal servizio stasera, potremo dire mentre andremo alle nostre case: “Non ardevano i nostri cuori in noi mentre Egli ci parlava lungo la via?” come è successo un giorno tanto tempo fa, alla prima testimonianza della resurrezione, mentre Cleopa e il suo amico stavano tornando dalla città. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

²⁸ Molte persone in un certo modo prendono Scritture da cui l’evangelista leggerebbe—leggerebbe. E vorrei, stasera, prendere solo alcuni versetti della Scrittura e cercare di spiegarli, nel mio umile modo, affinché possiate vedere Gesù Cristo. Voglio che voltiate con me ora al libro di San Giovanni, il 12° capitolo e il 20° versetto, se vorrete seguirmi mentre leggiamo. San Giovanni 20 o. . . San Giovanni 12:20 e 21.

*Or v'erano certi Greci, di quelli che salivano per adorar
nella festa.*

*Costoro adunque, accostatisi a Filippo, ch'era di
Betsaida, città della Galilea, lo pregarono, dicendo:
Signori, noi vorremmo vedere Gesù.*

²⁹ E poi nel libro di Ebrei, il 13° capitolo e l’8° versetto.

Gesù Cristo è lo stesso ieri, . . . oggi, e in eterno.

³⁰ Vorrei rendere questo come testo: *Gesù Cristo Lo Stesso Ieri, Oggi E In Eterno.*

³¹ Ero in una chiesa domenica sera, qui in città, una delle vostre belle chiese. E qui ho cercato di far visita a quante più possibile, da quando siamo stati in città, e ho trovato grande comunione e benvenuto fra le Assemblee di Dio, i Battisti, e la Chiesa di Dio di Anderson, e molte altre che ho visitato. E in questa chiesa, sul retro del—del pulpito, c’era la Scrittura, come una Bibbia, scritta, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Quello è stato in un certo modo il tema con me nelle campagne, poiché l’ho usato, perché credo che l’intero Libro è la rivelazione di Gesù Cristo, ed Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. E poi per . . .

³² Come per edificare per il mio contesto, “Signori, vorremmo vedere Gesù”. E io—io credo, stasera, che ogni uomo e donna qui dentro senta liberamente che questi greci hanno espresso il

sentimento di noi tutti. Perché, avevano sentito di Gesù, ed ora Lo volevano vedere. Io—io credo che—che non ci sia uomo che possa sentire la meravigliosa storia di Gesù Cristo che non brami nel suo cuore di poterLo vedere. Quello è il—il. . . Quello è il—il desiderio del credente, è vedere Lui. E non mi importa se Egli è basso, alto, o cosa Egli sia. Lo amo. Voglio vedere Lui. E Colui Che mi ha salvato e ha fatto per me ciò che Egli ha fatto, io—io desidero vedere Lui.

³³ Ora, non c'è dubbio che questi greci fossero proseliti della religione Giudaica, perché vediamo che era la festa di Pasqua, dove fu ucciso l'agnello pasquale, e questi greci erano fra loro. Ora, i greci erano persone di molto talento. Guidavano il mondo in arte. Ed erano molto istruiti nella scienza. Ed erano persone famose. Ed erano studiosi; leggevano molti libri. E—e qualcosa, devono fare presa su—su qualcosa; poiché nel cuore umano, brama trovare qualcosa che plachi quella grande sete che entra in un cuore umano.

³⁴ Avete mai pensato perché un uomo agisce male? È perché lui sta cercando di soddisfare una sete che Dio ha posto nel suo cuore, per aver sete di Lui. E allora egli cerca di soddisfarla con le cose del mondo. Non sarà mai soddisfatto finché non sarà soddisfatta da Dio Stesso, finché Egli possa entrare e soddisfare quella grande brama e sete nel cuore umano. C'è così tanto dell'uomo che non si riempirà. Nient'altro può prendere il suo posto finché Dio non occupa la Sua giusta posizione nel cuore umano.

³⁵ E questi greci avevano udito, e senza dubbio avevano letto il Vecchio Testamento, e avevano sentito dell'arrivo del Messia e ciò che Egli doveva essere quando Egli sarebbe arrivato. E desideravano vedere ciò che Dio sarebbe stato quando sarebbe stato manifestato in carne, che aspetto avrebbe avuto un Uomo che sarebbe stato totalmente riempito al punto che la pienezza della Deità sarebbe stata in Lui. "Cosa sarebbe Egli?" E avevano sentito di Gesù, che affermava di essere questa Persona, il Messia.

³⁶ Poiché, i Giudei per migliaia di anni avevano aspettato l'arrivo di Costui, dove Dio Stesso sarebbe stato reso umano nella forma di Suo Figlio, per poter sanguinare e morire. Perché non c'era uomo che potesse morire per l'altro, perché eravamo tutti colpevoli, insieme. Un uomo non potrebbe salvare l'altro.

³⁷ E ci doveva essere un Uomo Che fosse degno. Nelle vecchie leggi, che i ministri conoscono, come redentore consanguineo. Aveva. . . Egli, Dio, doveva diventare nostro Consanguineo. Ed Egli attraversò la Sua—Sua tenda. E scese, dall'essere Dio, il grande Iehovah; e fu fatto carne, nella forma di Suo Figlio, affinché Dio potesse essere manifestato. Ed essere degno, e

nostro Consanguineo, affinché potesse morire per togliere i nostri peccati, per salvare la Sua Stessa creazione.

³⁸ Oh, la storia è così grande! Non c'è modo di avvicinarsi, conoscere il reale, come potreste esprimerlo. Non c'è . . . Non si trova nella lingua umana, da poter esprimere che amore sia quello, per cui Dio sarebbe sceso, il Creatore, per salvare la Sua Stessa creazione.

³⁹ Ora, troviamo questi greci assetati. Avevano udito. “Fede viene dall’udire, e l’udire della Parola”. La Bibbia disse così. Ebrei disse: “Fede viene dall’udire, e udire della Parola di Dio”. Ora, avevano udito che ci doveva essere un Messia, quindi allora vennero a vedere. Loro, loro vennero per vedere questa Persona che doveva essere quel Messia; Che si credeva, fra le persone, fosse quel Messia.

⁴⁰ Ora, quella è la stessa posizione in cui siamo stasera. Abbiamo sentito parlare di Dio. Abbiamo insegnato in merito a Dio. Lungo gli anni, abbiamo avuto chiese, grandi chiese, grandi uomini, grandi evangelisti. Ma credo che stiamo vivendo all’ombra della Venuta del Signore Gesù. Quando, questa Chiesa è venuta dalla giustificazione sotto Lutero, santificazione sotto Wesley, nel battesimo dello Spirito Santo, e arrivando alla perfetta Chiesa senza macchia né ruga. Affinché, tramite quella Chiesa, quel Dio potesse redimere di nuovo tutti i santi lavati dal Sangue, e li portasse a Casa, lungo l’epoca. E siamo il . . . Diventiamo più come Cristo, e più nella minoranza, del continuo.

⁴¹ Ora, troviamo che questi uomini affamati, vennero per vedere che aspetto aveva quest’Uomo. E fecero la domanda: “Signori, vorremmo vedere Gesù”. Ora, avevano sentito di Lui, sentito altri parlare di Lui, letto di Lui nella Bibbia, ma volevano vederLo.

⁴² Ora per il mio testo, la Bibbia disse: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Allora, se questi uomini erano desiderosi di vederLo, e Dio aveva fatto una via affinché la loro aspettativa potesse essere soddisfatta; Egli ha fatto una via in modo che Lo potessero vedere, tramite uno dei Suoi servitori. Ora, se—se Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, e abbiamo lo stesso desiderio sincero di vedere Lui, non è Egli obbligato a mostrare Se Stesso fra noi? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, quella è una grande affermazione. Ma se la Bibbia non è giusta, allora dove siamo? Vedete? Ma la Bibbia disse che Egli è lo stesso. E se Egli . . . Egli non può essere lo stesso solo in *qualche* maniera. Egli dev’essere lo stesso in ogni maniera che Egli è stato. Dice: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

⁴³ E questi greci volevano vedere Lui, perché fede era venuta dall’udire. Ed essi vennero e furono soddisfatti. Se ne andarono, sapendo che quello era il Messia.

Ora, se siamo desiderosi stasera di vedere Costui Che . . .

44 Andiamo in chiesa, che ci piaccia o meno; e dove noi, la nostra chiesa, paghiamo le nostre decime. È—è ad un mito? È solo un—un edificio a cui stiamo pagando? Quest'uomo, che è nostro pastore, è solo un'imitazione di qualcosa in cui non c'è nulla? La religione Cristiana come la mitologia greca o la mitologia romana, o qualcosa, è solo un mito? Oppure, è una realtà?

45 Ora, per me, questa Bibbia o è giusta o è errata. Ogni Parola è vera o non c'è niente di Essa vero. Vedete? E ora, se Egli ha fatto questa promessa, allora io e voi non siamo obbligati a questa promessa. Io e voi non siamo obbligati a dimostrare questa promessa. Egli è Colui che è in obbligo, perché Egli era Colui Che l'ha detto. Giusto. Noi stiamo solo citando ciò che Egli ha detto, che, "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno". E qui è. . .

46 Quanti qui vorrebbero vedere Lui? Solo—solo per dire così, alzate la mano. Dite: "Io—io vorrei. . ." [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, ce n'erano due là, solo due che volevano vederLo, e qui ce ne sono due o trecento che vogliono vederLo. Ebbene, allora, perché non possiamo vederLo se Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno? Ora, ecco come vogliamo guardarlo. O è la Verità o non è la Verità. Ed ecco perché l'ho espresso la prima volta. Questa Bibbia o è la Verità o non è la Verità. Quindi, quando la Bibbia dice qualcosa, potete proprio tenervi a ciò, perché Dio è in obbligo verso questa Parola, perché Egli era Colui che fece la promessa. Dio disse così, bene, è così.

47 Ora, ciò dipenderà da ciò che vi state aspettando. Di solito ricevete ciò che aspettate. Voglio che lo ricordiate. Ora, se volete vedere Dio, Dio potrebbe essere visto. Se volete ascoltare Dio, Dio può essere udito. Proprio come Egli era ieri, così è oggi. Egli non cambia.

Ora, mi ricorda una breve storia, tuttavia è vera.

48 Vivo in Indiana, la mia casa nativa. Sono del Kentucky, di nascita. E viviamo vicino al Fiume Ohio. Da là passa abbastanza acqua, in un giorno, da far crescere lattuga in tutta l'Arizona. Milioni di galloni di acqua passano da quella diga, e sembra che in qualche modo potremmo deviarla. Là abbiamo più di quanto ci serve. È quasi una palude. E—e qui vi serve l'acqua. Ma avverrà, un giorno, in quel grande Millennium che verrà, quando il peccato sarà tolto dalla terra, e quelle cose saranno messe a posto.

49 C'era un vecchio pescatore che viveva lungo quel fiume. Lui era un diacono nella mia chiesa. Il suo nome era Wiseheart, un anziano davvero perbene. E c'era una certa scuola domenicale nella nostra città, una bella chiesa, una grande denominazione conosciuta a livello internazionale, una comunione, buon pastore, e brava gente. E là c'era una certa famiglia nella nostra città, che andava in questa chiesa. E c'era un ragazzino in questa famiglia che un giorno diventò davvero entusiasta, dopo aver sentito così tante letture per bambini e così via, al punto che disse

a sua madre, disse: “Mamma, se Dio è un Dio grande, come dici che Egli è, qualcuno potrebbe vederLo?”

⁵⁰ Lei disse: “Figliolo, dovresti chiederlo alla tua insegnante di scuola domenicale. La mamma non è in grado di dirtelo”.

⁵¹ Così andò dall’insegnante di scuola domenicale e disse: “Insegnante, vorrei chiederti qualcosa. Mi parli di un Grande Dio”, disse, “che è così grande. Egli apre il Mar Rosso per gli Israeliti. E fa splendere il sole, e fa girare la terra perfettamente in tempo, nella sua orbita, e così via”. Disse: “Qualcuno potrebbe vederLo?”

⁵² Lei disse: “Quello è troppo profondo per me. Dovrai chiedere al pastore”.

⁵³ Così andò dal pastore e disse: “Pastore, potrebbe qualcuno vedere Dio?” Disse: “Egli è così grande. Ti ho sentito parlare leggendo di Lui, dal pulpito, dicendo quanto Egli è grande”. Disse: “Qualcuno potrebbe vederLo?”

⁵⁴ Disse: “No, figliolo. Nessuno potrebbe vederLo”, disse, “perché non si può proprio vedere Dio. Ecco tutto. Dobbiamo solo crederLo”.

⁵⁵ Ebbene, il piccolo, non lo soddisfò. Così lui, un giorno, era con l’anziano fratello, pescatore, sul fiume. Ed erano saliti su a quella che è chiamata Isola Sei-miglia. È sei miglia, un’isola, da Louisville, Kentucky, a questa isola. Avevano pescato lassù, e avevano fatto una buona pesca di pesce. E sulla via del ritorno, venne una tempesta. E là abbiamo molte tempeste, quel—quel paese umido, lampi e tuoni, e grandi scrosci di pioggia. E—e quindi dopo il...Dovettero andare a riva e mettersi dietro gli alberi.

⁵⁶ E dopo che la tempesta fu finita, tornarono nella loro barca e iniziarono a scendere. Era in sulla sera, o pomeriggio, piuttosto, e il sole stava tramontando qui a Tucson da qualche parte. Stava riflettendo le luci nel cielo, e ci fu un arcobaleno che uscì sopra l’orizzonte orientale. E il vecchio pescatore stava pagaiando con i remi sulla sua barca. Quando, ogni cosa fresca, la pioggia aveva lavato via la polvere, ed è un momento incantevole. E solo un uomo che è abituato ai remi può apprezzare quel ritmo dell’immergere i remi, mentre la barca scivola sull’acqua. La sua barba bianca scendeva giù, e continuava a guardare quell’arcobaleno.

⁵⁷ E il ragazzino, entusiasta, guardò attorno per vedere a cosa stava guardando il vecchio gentiluomo. E notò il vecchio pescatore, le lacrime di cristallo scendevano dalla sua barba bianca. E il ragazzino, seduto sulla prua della barca, diventò così entusiasta che si precipitò verso la poppa della barca e disse al vecchio pescatore: “Signore, ti farò una domanda a cui mia madre, né la mia insegnante di scuola domenicale, né

il mio pastore ha potuto—potuto soddisfare il mio desiderio di conoscere qualcosa”.

Lui disse: “Cos’è, figliolo?”

Disse: “Può qualcuno vedere Dio?”

⁵⁸ E il vecchio pescatore, così sopraffatto dal suo . . . la domanda del piccolo, tirò i remi nella barca, e abbracciò il ragazzino. E le lacrime scorrevano sulle sue guance. Disse: “Dio benedica il tuo cuoricino, caro. Tutto ciò che ho visto, per gli ultimi cinquant’anni, è stato Dio”. Sì. Vedete?

⁵⁹ Potete ricevere così tanto Dio, all’interno, che potete vederLo ovunque guardiate. Vedete? Ma finché quel desiderio non è di vedere Lui, non Lo vedrete. Potete vederLo nel tramonto. Potete sentirLo nel richiamo dell’uccello. Potete osservarLo ovunque. Egli è da ogni parte. Ma il vecchio aveva così tanto di Dio, dentro di sé, lui—lui poteva vedere Dio ovunque. E penso quello sia in un certo modo come dovremmo cercare Dio, e possiamo vedere Dio ovunque guardiamo.

⁶⁰ Ora, ma, torniamo a, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Ora, come—come lo sapremmo?

Se dicessi: “Gente Metodista, lo credete?”

Direbbero: “Amen”.

E dicessi: “Battista, lo credi?”

“Amen”.

⁶¹ “Pentecostali, chiesa di Dio, e così via, lo credete?”

⁶² “Amen. Lo crediamo”. E sono felice che lo crediate. Anch’io lo credo.

⁶³ Ma, ora, e se andassimo in giro per la città, per trovare Gesù Cristo, che tipo di Persona cercheremmo? Ora, Egli ha promesso di essere con noi stasera. Ora, se non è così, allora la Parola non è così.

⁶⁴ Dite: “Ebbene, Quello non è proprio ispirato”. Allora, per me, il resto di Essa non è ispirato. Non so cosa sia o cosa non sia ispirato, se Essa non è tutta la Verità. Vedete? Non posso sceglierlo.

⁶⁵ È proprio tutta la Parola di Dio. Ed ora—ora, Egli ha promesso che sarebbe stato proprio qui stasera, “Ovunque due o tre sono riuniti insieme”. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Grazie.

⁶⁶ Ora, allora, se Egli è, che tipo di Persona ci aspetteremmo, se Lo cercassimo? Cercheremmo—cercheremmo di trovare un uomo che indossasse una tunica e avesse capelli lunghi e la barba? Sarebbe quello, potrebbe quello, essere Gesù? Proprio chiunque potrebbe portare una—una tunica e avere capelli lunghi e la barba. Ogni impostore potrebbe farlo. Ci sono molti uomini che indossano una tunica stasera, non sanno di Dio più di quanto un

Ottentotto saprebbe di una notte Egiziana. È così. Ma ciò—ciò non è ciò che cerchiamo.

Guardiamo, vogliamo qualche dignitario, perché Egli non lo era.

⁶⁷ Cosa cercheremmo, cicatrici di chiodi e segni di spine? Ogni imitatore potrebbe vestirsi in quel modo. Ciò non sarebbe comunque Lui.

⁶⁸ E come sappiamo che Egli indossava una—una tunica, e com'era vestito? Lo sappiamo solo. . .

⁶⁹ Avrebbe Egli l'aspetto dei quadri che vediamo, che i—i pittori hanno dipinto? No. Quello è il dipinto psicologico che aveva qualche uomo, il suo concetto dell'aspetto che Cristo avrebbe avuto. E se andassimo secondo quello, quale avrebbe ragione? C'è Hofmann, Sallman, e quanti altri ancora, tutte Sue diverse descrizioni, quindi sareste un po' confusi su che aspetto Egli avrebbe. Avrebbe l'aspetto del dipinto di Hofmann di Lui, o Sallman, o uno degli altri? Non lo sappiamo. Se Hofmann ha ragione, allora Sallman è errato. Vedete? Sallman ha ragione, allora Hofmann è errato, e, vedete, non sapreste cosa cercare.

⁷⁰ Ma come Lo identificheremmo? Ebbene, Lo identificheremmo nello stesso modo in cui Egli identificò Se Stesso all'inizio, giusto, tramite le Sue opere, tramite ciò che fece. “Se non compio le opere del Padre Mio”, Egli disse, “allora non credeteMi. Ma se compio le opere, se anche non credete, credete alle opere, perché esse son quelle che testimoniano di Me. Vi dicono chi Io sono”. Allora dovremmo scoprire, che, ciò che Lo manifestò. Ciò che identificò Gesù Cristo ieri, sarebbe la stessa cosa che dovrebbe identificarLo oggi.

⁷¹ Ora, noi Metodisti penseremmo che la nostra chiesa Lo identifica. Lo penseremmo. Nostro. . . Noi Battisti penseremmo che la nostra chiesa Lo ha identificato. E noi Pentecostali. . . Vedete? Io sono di tutti loro. Vedete? Quello, faremmo. Pensiamo che la nostra Lo abbia identificato.

⁷² Mi ricorda, ero a Little Rock, Arkansas. Ci potrebbero essere dei miei cari amici dell'Arkansas qui. Loro. . . Una sera, al Robinson Memorial Auditorium, c'era un—un mendicante seduto per strada, che aveva le stampelle, e vendeva matite. Ed era stato guarito. E il giorno dopo camminava in giro, con queste stampelle sulla spalla, testimoniando. Ed era su nella terza balconata, e prendeva proprio tutto il piano lassù. E non potevamo quasi predicare a motivo del rumore. E lui acclamava e continuava, andava su e giù per tutte le strade, in ogni luogo di lavoro, testimoniando, seduto all'angolo. Ed era stato chiamato a voce alta, nell'uditorio, e il Signore Gesù l'aveva sanato.

⁷³ E così disse: “Voglio farti una domanda, Fratello Branham”.
Dissi: “Cosa c'è, signore?”

⁷⁴ Disse: “Sai. . .” Lui era un Nazareno. Disse: “Ti ho sentito predicare, e pensavo fossi un Nazareno”. E disse: “Ho visto così tanti Pentecostali in giro, poi qualcuno mi ha detto che sei un Pentecostale”. E disse: “Poi ho sentito qualcuno, ha detto che eri membro della Chiesa Missionaria Battista”. Disse: “Che ne è di questo?”

Dissi: “È tutto vero. Sono un Pentecostale Nazareno Battista”.

⁷⁵ Quindi, quello, è quello—quello. Vedete? Siamo nati dallo Spirito di Dio. Allora, siamo fratelli e sorelle in Cristo, e questi marchi non significano nulla.

⁷⁶ Ero solito pascolare bestiame, e quassù, e dove lavoravo in un ranch, e—e su in Colorado. E l'Associazione Hereford pascola là nella valle del Fiume Troublesome. E avevamo uno steccato di sbarramento, e dove i mandriani mettevano il loro bestiame. Il ranger era là, contava quel bestiame mentre passava. Mi sono trovato là, molte volte, con la gamba sul corno della sella, osservando i ranger. Ora, ogni tipo di marchio passa da là. Ogni marchio nella valle passa. Il ranger non prestava attenzione ai marchi, ma lui osservava la targhetta del sangue. Ora, quella targhetta del sangue significava che doveva essere una Hereford purosangue o non poteva pascolare su ciò in quella valle. Non poteva entrare senza una targhetta del sangue.

⁷⁷ Un giorno, stavo pensando, seduto là. Ho iniziato ad acclamare. Ho detto: “Sai, ecco come sarà al Giudizio. Egli non noterà quale marchio hanno, ma se abbiamo la targhetta del Sangue. Quello è l'importante”. Quando—quando Egli vede il Sangue, possiamo entrare. Ecco tutto. Vedete? E i nostri marchi saranno da molto dimenticati, a quel tempo. È così. E sono così felice di quello. È vero. Ora, cosa. . .

⁷⁸ Ora, se possiamo vedere come Egli identificò Se Stesso ieri, allora sapremo ciò che Egli sarebbe oggi, perché Egli identificherebbe Se Stesso lo stesso oggi com'era ieri. È vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Allora Egli farebbe le opere di Dio. Ora, Egli non sarebbe vestito. . .

⁷⁹ Egli non avrebbe una certa istruzione. Non abbiamo testimonianza che Egli sia andato a scuola. Ed Egli non sarebbe un certo oratore eloquente, perché troviamo che il Suo linguaggio era così—così povero, tanto che, “La gente comune Lo ascoltava con piacere”. Vedete? Quindi Egli sarebbe semplicemente un Uomo.

⁸⁰ Ma ciò che Lo identificherebbe sarebbe l'identificazione che la Scrittura dice che Egli sarebbe. Ed ecco come dovremmo identificarLo. Ed ecco come Egli era identificato allora, perché Egli non era un Uomo spettacolare in un certo modo di vestire. Non aveva alcuna organizzazione di cui Si vantasse. Egli non—non aveva credenziali da una certa confraternita, che Egli poteva

dire: “Appartengo alla più grande”. Oppure... Vedete? Egli aveva solo le opere di Dio, che erano dimostrate e dette, che L'avrebbero identificato. E quella era la Sua credenziale. Quella era la Sua.

⁸¹ “Chi Mi può condannare di peccato?” E peccato è incredulità. Vedete? “Chi di voi può condannarMi? Se non ho fatto proprio esattamente ciò che dovevo fare, allora diteMi dove ho mancato”, in altre parole. Vedete? Ora, ecco come sarebbe identificato oggi.

⁸² Ora scopriamo, allora, come Egli fu identificato in quel giorno. Avvenne tramite una certa associazione? Avvenne tramite una certa forma di istruzione? Avvenne tramite un certo segno scientifico che Egli aveva? O fu tramite un'evidenza Scritturale, che Egli Stesso dimostrò, che Egli era il Figlio di Dio? “Investigate le Scritture”, Egli disse, “perché Esse sono Quelle che testimoniano di Me”.

⁸³ Le Scritture sono ciò che Lo identificano. Quindi ecco cosa Lo identificava, era la Scrittura. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ecco cosa dovrà identificarLo oggi, allora, quindi sapremo se eravamo nel giusto o meno, se era Lui. Se Egli era lo stesso, Egli farebbe lo stesso. Ora, prendiamo ora... .

⁸⁴ Leggiamo da San Giovanni, e prendiamolo proprio quietamente per i prossimi dieci o quindici minuti, e poi vediamo se Egli apparirà e dimostrerà di essere Dio, vedete, vediamo se Egli è ancora vivente. Crediamo che Egli non è morto. Quella è una cosa... .

⁸⁵ Sono un missionario. Ho predicato quasi in ogni nazione sotto i cieli, attorno sette volte. E ho visto ogni tipo di religioni, sono stato davanti a stregoni ed ogni culto, immagino, che ci sia, per quanto ne so. E tuttavia, ognuno di loro, Buddha, Maometto, Sikh, Gianiti, ovunque possa essere, hanno tutti un fondatore, ed ogni fondatore è morto. Possono segnare la sua tomba, e lui rimane là. Ci sono le sue ossa.

⁸⁶ Ma, il Cristianesimo, c'è una tomba vuota. Egli vive. E la buona cosa di ciò, noi—noi... . Egli dimostra di essere vivente. Egli, Egli è qui ora. Vedete? Ora, quella è la cosa su cui un Cristiano può poggiarsi, poiché sappiamo che tutte le altre tombe sono piene. Ma questa, c'è una tomba vuota. “Egli non è qui, ma Egli è risorto. E diremo ai fratelli questa buona notizia”. Ed Egli è qui, lo stesso ieri, oggi e in eterno.

⁸⁷ Ora inizieremo con San Giovanni, poiché leggiamo in San Giovanni. E ogni libro nella Bibbia dichiarerà lo stesso Messaggio. Deve farlo. Se non lo fa, non è Scritturale.

⁸⁸ Ora troviamo, che, quando Egli nacque. Qui nel 1° capitolo di San Giovanni, inizieremo dal 1° capitolo. Quando Egli nacque, conosciamo la Sua nascita; e come l'Angelo Gabriele lo annunciò; e Maria Sua madre; e come Egli fu concepito dallo Spirito

Santo. E come, all'età di trent'anni, Egli fu battezzato da Suo cugino, Giovanni; o secondo cugino, Giovanni Battista. E immediatamente Egli fu portato nel deserto per la tentazione, per quaranta giorni, poi tornò indietro nella potenza dello Spirito. Nella potenza dello Spirito Santo, Egli tornò al Suo ministero.

⁸⁹ E ricordate, Egli proibì ai discepoli di predicare ancora, o fare qualsiasi cosa, finché andarono nella potenza dello Spirito. Vedete? “Aspettate nella città di Gerusalemme finché sarete rivestiti con potenza dall’Alto”. Vedete? Non dovete uscire finché non siete voi, ma Dio, le persone possono vedere il riflesso di Gesù Cristo in voi. Allora le persone crederanno, allora, perché non sarete voi, sarà Lui. “E tutti quelli che Egli ha preconosciuti, li chiamerà”. Lo vedranno. “Le Mie pecore conoscono la Mia Voce”. Ora, notiamo che, dopo, immediatamente quando Egli entrò nel Suo ministero.

Chiamerò alcuni personaggi.

⁹⁰ Voglio che ricordate una cosa. Ci sono solo tre razze di persone sulla terra. Oh, abbiamo molte nazionalità, ma ce ne sono solo tre, e sono della gente di Cam, Sem e Iafet. Quelli erano Giudei, Gentili, e Samaritani. Troviamo, quando lo Spirito Santo fu dato, le chiavi furono date a Pietro, egli Lo aprì ai—ai Giudei a Pentecoste, a Gerusalemme; ai Samaritani; e anche ai Gentili a casa di Cornelio, Atti 10:49. E da allora è stato nel mondo per tutte le razze. E lui aveva le chiavi, per aprirlo per queste razze.

⁹¹ Ora, i Gentili non stavano aspettando alcun Messia. Eravamo pagani, noi Anglo-Sassoni. Avevamo bastoni sulla schiena e adoravamo idoli. E non stavamo aspettando alcun Messia. Ma i Giudei stavano aspettando un Messia. E i Samaritani, stavano aspettando un Messia, che erano metà Giudei e Gentili.

⁹² Ora, sappiamo che Egli viene solo e identifica Se Stesso per coloro che Lo stanno aspettando. Ed ecco come sarà alla Sua seconda Venuta. Il mondo non saprà niente di Lui. Egli verrà proprio, prenderà la Sua Chiesa e se ne andrà, e quelli che non Lo stanno aspettando saranno lasciati indietro. Egli verrà solo per quelli che Lo stanno aspettando.

⁹³ Ora, Egli andò alla sua razza, ai Giudei. Ora osserviamo come Egli identificò Se Stesso. La prima cosa che troviamo, fu Andrea qui, e Filippo. E Andrea aveva sentito di Gesù. E scesero, perché erano stati discepoli di Giovanni. E mentre ora scendevano . . . E avevano trovato le Sue grandi opere, e andarono a casa con Lui. Tornarono il mattino dopo, pienamente soddisfatti che quello era il Messia.

⁹⁴ Ora troviamo che Andrea va e trova suo fratello, Simone, che fu più tardi chiamato Pietro. Ora, se studierete la storia di Simon Pietro, lui e Andrea, vennero da una casa molto religiosa, i Farisei. Loro padre era un grande credente, convinto. E aveva

detto a suo figlio: “Ora, figli, verrà un . . . Abbiamo tutti cercato lungo l’epoca l’arrivo del Messia, proprio dalla promessa nel giardino dell’Eden. Ma ora, prima che Egli venga, ci sarà molta confusione, perché Satana lancerà fuori ogni contraffazione possibile, vedete, per bloccare la vera Cosa”.

⁹⁵ Egli lo fa sempre. Egli lo fa sempre. Ma, ricordate, dove vedete un dollaro falso, ci dev’essere un dollaro vero da qualche parte da cui è stato fatto. Quando vedete qualcuno fare la parte di un ipocrita, ricordate soltanto, c’è un articolo genuino da qualche parte, che lui sta imitando.

⁹⁶ “Quindi, senza dubbio quello avverrebbe. Ma”, disse, “ora, figlioli, ecco cosa ricordare. Dobbiamo credere al messaggio della Bibbia. E Mosè, nostro servitore, il servitore di Dio che ci ha dato i nostri comandamenti e le nostre leggi, ha detto che il Signore nostro Dio avrebbe suscitato un profeta fra noi, simile a lui. Ed ora, quando viene il Messia, la Bibbia dice che Egli sarà un profeta. E voi sapete che ci—ci è stato detto di ricevere un profeta solo dopo che è identificato essere un profeta da Dio”.

⁹⁷ E tutti voi lettori della Bibbia sapete che la Parola del Signore viene ai profeti, solo a loro. “La Parola viene solo ai profeti”. E l’unico modo in cui quest’uomo sarebbe identificato. . . Erano passati quattrocento anni. Malachia sarebbe stato l’ultimo profeta.

⁹⁸ Ed ora disse: “Questo Messia, quando Egli verrà. . . Potrebbero sorgere dei falsi Messia. Potrebbero avvenire ogni tipo di cose. Ma quando Egli verrà, Dio Lo identificherà. Egli sarà un profeta. La Bibbia dice che Egli sarà un profeta. E la Bibbia disse: ‘Se c’è uno fra voi che è spirituale o un profeta, Io il Signore Mi farò conoscere da lui, gli parlerò tramite visioni, e così via. E se ciò che lui dice avviene, allora ascoltatelo. Ma se non avviene, allora non ascoltatelo’”.

⁹⁹ Quello è proprio tanto onesto quanto. . . Quello è buonsenso. Se ciò che dice è giusto, dev’essere giusto ogni volta. Non potete solo indovinarlo. Dev’essere giusto. Se è giusto, dev’essere Dio. E se non è giusto, allora non è Dio. Quindi quello è proprio. . . E così sapevano di crederlo. Tutti i Giudei lo sapevano, i veri Giudei.

¹⁰⁰ Ma, in quel giorno, la chiesa era diventata qualcosa simile a com’è oggi, piuttosto molle, e del tutto su credi, e perdita del tutto su classe e complicazioni del . . . e lavare vasi. E come disse Gesù: “Avete preso le vostre tradizioni e reso i Comandamenti di Dio di nessun effetto per voi”. Tramite la loro tradizione, ecco cosa avevano fatto, molto simile a oggi, una ripetizione del tempo.

¹⁰¹ Ora notate questo. Ora, quando Andrea fu soddisfatto che quello era il Messia, la Bibbia non dice proprio ciò che fece. Ma andò a prendere Pietro, o il suo nome era Simone allora. E disse: “Simone, voglio che tu venga e ascolti quest’Uomo. Il profeta giù

al Giordano disse che quest'Uomo sarebbe venuto. E il profeta disse di aver visto lo Spirito di Dio, come una colomba, scendere su di Lui. E sapeva che questo era il Figlio di Dio. Voglio che tu venga ad ascoltarLo. C'è una Luce, un segno, che Lo segue”.

¹⁰² Quindi immagino che Simone fosse un po' riluttante in merito all'andare. Ma, alla fine, quando si avvicinò alla Presenza di Gesù... Ora, pensateci ora, scopriremo che le credenziali, l'identificazione, ciò che Egli era. E quando... Sono ancora in San Giovanni, il 1° capitolo. E quando Gesù vide Simone venire da Lui, Egli disse: “Ecco un Israelita”. Egli parlò, e lo riconobbe. Disse: “Il tuo nome è Simone. Sei il figlio di Giona”.

¹⁰³ Quello gli tolse il formalismo. Come sapeva che il suo nome era Simone? E come conosceva quel devoto vecchio padre prima di lui, che gli aveva insegnato la via? Sapeva che quello doveva essere il Messia. Era un profeta. E immediatamente cadde ai Suoi piedi. Senza istruzione, senza alcuna—alcuna esperienza dietro ciò, ed era così consacrato, che Gesù Cristo gli diede le chiavi del Regno, e lo rese il capo della chiesa a Gerusalemme. Perché appena quello... Gesù identificò Se Stesso dicendo: “Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona”, che era suo padre. Quello rese Gesù perfettamente quel profeta. Pietro lo credette.

¹⁰⁴ Ora, troviamo che c'era uno là, chiamato Natanaele o... Filippo, credo fosse. Filippo era vicino, e vide questo. Quindi, lui era un Israelita convinto, e sapeva che c'era un fratello con cui aveva studiato. Ora, se siete mai stati a Gerusalemme e avete visto dove Gesù stava predicando, e quanto lontano Filippo dovette andare, è un giorno di viaggio dall'altra parte dei monti, dov'era il suo amico Natanaele, che era uno studioso della Bibbia. Quindi partì, immediatamente, dopo aver trovato che era la Verità. L'aveva visto operare. Egli fu soddisfatto, quello era il Messia.

¹⁰⁵ Oh, se solo potessimo avere quell'entusiasmo, se solo potessimo avere quello stesso qualcosa dentro di noi, quando sappiamo di aver trovato quella Perla.

¹⁰⁶ Lui andò dall'altra parte del monte. Senza dubbio trovò Natanaele. Andò a casa sua, e—e forse bussò alla porta. E sua moglie disse: “Egli è—Egli è fuori nel vigneto”. Probabilmente coltivava ulivi. E uscì nel vigneto. Ed essendo un gentiluomo Cristiano, non lo infastidì mentre stava pregando.

¹⁰⁷ Lui era sulle ginocchia, pregando. Forse pregava così: “Signore Dio, Iehovah, sto invecchiando. E ho cercato e desiderato vedere il Messia. Lascia che Lo veda prima di andarmene”.

¹⁰⁸ E appena lui disse: “Amen”, e si alzò, allora Natanele si alzò. Ora, notate, non un sacco di storie. Lui aveva una—lui aveva una commissione.

109 Il punto di ciò è, oggi, abbiamo troppe deviazioni e fare altre cose. E arriviamo al segno. Egli è Dio o non è Dio? Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, o Egli non è lo stesso? Egli è—Egli è ancora Gesù? Egli è risorto dai morti? Egli è risorto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Se Egli non l’ha fatto, allora dimenticatelo. Se Egli l’ha fatto, facciamo iniziare il nostro entusiasmo. Diventiamo riempiti con il Suo Spirito, iniziamo a pregare e iniziamo una riunione. Facciamo qualcosa.

110 Notate, andò dritto al punto, “Vieni, vedi Chi abbiamo trovato: Gesù di Nazareth, il Figlio di Giuseppe”.

111 Ora, immagino che quest’uomo molto ortodosso si sia spolverato i suoi—suoi vestiti, per essere stato inginocchiato nella polvere. Disse: “Aspetta qui un minuto, Filippo. Sapevo che tu sei un uomo assennato, ma probabilmente sei diventato un estremista, sai. Ora, qui, studiamo insieme la Scrittura. E sappiamo che. . . Cos’hai detto: ‘Gesù di Nazareth’? Ora, intendi dirmi che il Dio Onnipotente andrebbe in un mucchio infimo come quello laggiù a Nazareth”, molto peggio di Tucson, “e scenderebbe laggiù, e”, o Jeffersonville, da dove sono venuto, “laggiù in quella città cattiva, e prendere qualcosa da là? Ebbene, sai che il sommo sacerdote crede che Egli farà scendere i corridoi dal Cielo, scenderà proprio nel cortile, sai. E quello ci è stato insegnato”.

112 Ma, sapete, Egli non viene sempre come noi pensiamo che Egli venga. Vedete? Egli viene così umile. La gente l’ha stabilito tutto nel modo in cui vuole che Egli venga. E noi—noi calpestiamo l’umiltà, ed ecco dove si trova Dio. Gli scienziati oggi possono mandare un uomo nello spazio, in orbita, e calpestando una foglia d’erba di cui non sanno niente. Oh, dovete umiliarvi, per conoscere Dio. Dovete sbarazzarvi delle vostre idee, e solo aprire il vostro cuore e la vostra vita a Lui, allora Egli Si farà conoscere.

113 Ebbene, posso sentirlo dire: “Potrebbe qualcosa di buono uscire da Nazareth?”

114 “Potrebbe qualcosa uscire da quei santi-rotolanti, o cosa mai volete chiamarlo? Se sarà fatto qualcosa, sarebbe fatto nella mia denominazione, nella mia. Vedete? Ecco dove verrebbe. Vedete? Potrebbe qualcosa di buono venire da un gruppo simile a quello?”

115 Ora, penso che Filippo gli diede la risposta migliore che qualsiasi uomo potrebbe dare. Disse: “Vieni a vedere”.

116 Non restate a casa a criticarlo. Venite a scoprirlo da voi stessi. Vedete? Vedete? Venite e vedete. Portate la vostra Bibbia e controllatelo, vedete se è giusto. Ecco cosa dovrebbero fare tutti. Vedete? “Venite a vedere”.

117 Irrompiano sulla loro conversazione mentre proseguono sulle rive della Galilea, facendo il giro. Posso immaginare,

sentirgli dire questo, “Ricordi quel vecchio... Sai, abbiamo—abbiamo parlato insieme della Bibbia. Siamo stati seduti nei luoghi celesti, mentre abbiamo guardato nella Bibbia e lo sappiamo, un giorno. Ora, Natanaele, voglio chiederti qualcosa. Cosa sarà il Messia quando verrà? Come sapremo che Egli è il Messia?”

¹¹⁸ Ebbene, Natanaele, essendo un bravo studioso della Bibbia, disse: “Ebbene, Egli sarà un profeta. Certo, la Bibbia disse che Egli sarebbe un profeta. Bene, allora Lo riconosceremo”.

¹¹⁹ “Conosci quel vecchio pescatore incolto laggiù, da cui hai comprato quel pesce quel giorno, e non aveva istruzione sufficiente a firmare la ricevuta?”

“Sì, lo ricordo. Simone, sì, figlio di Giona”.

¹²⁰ “Quando suo fratello andò a prenderlo e lo portò lassù dove Egli era, Egli si alzò e lo guardò dritto in volto e disse: ‘Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona’. Sai, non mi sorprenderebbe, Natanaele, se Egli dicesse: ‘Il tuo nome è Natanaele’, quando arriverai là. Vedi?”

¹²¹ “Ah, devo vedere. Sai, vedere è credere”, persino dal Missouri. Così scopriamo, che si avviarono per strada.

¹²² E appena Natanaele entrò nella Presenza di Gesù Cristo, cosa fece? Cosa avvenne quando lui arrivò dov’era Gesù? Egli disse: “Ecco un Israelita in cui non c’è frode alcuna”.

¹²³ Ebbene, quello di certo sgonfiò l’uomo. E disse: “Rabbi”, che significa *insegnante*, “quando mi hai mai conosciuto? Non Ti ho mai visto in vita mia. Vivo a quindici miglia qui dall’altra parte del monte, e non ho mai sentito parlare di Te fino a ieri pomeriggio. Ed eccomi venire vicino e Tu—e Tu mi dici che sono un Israelita”.

¹²⁴ Ebbene, dite che avvenne a motivo di come era vestito. Oh, no. Tutti gli Orientali si vestono così, e portano la barba. “Sei un Israelita in cui non c’è frode alcuna”. Ora che ne è di quello?

Lui disse: “Rabbi, quando mai Mi hai visto?”

¹²⁵ Egli disse: “Ieri, quando eri sotto l’albero, prima che Filippo ti chiamasse, Io ti ho visto”. Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno. Vedete?

¹²⁶ Cosa disse lui? Il suo sacerdote potrebbe essere stato là. Ci potrebbero essere stati molti critici là, poiché c’erano. Ma corse da Lui, e disse: “Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il Re d’Israele”. Il suo nome è indelebile stasera. È scritto nel Libro della Vita dell’Agnello.

¹²⁷ C’erano quelli che erano vicini, certamente, che non lo credevano. Certamente. Dissero: “Quest’uomo è un chiromante. Egli è Belzebù”. E Gesù si girò. Perché? Dovevano rispondere di qualcosa alla loro congregazione. Le opere erano state compiute.

Ciò—ciò—ciò era là. Così disse: “Quest’uomo è Belzebù, un chiroicante, uno dotato di poteri telepatici, o qualcosa”.

¹²⁸ Gesù disse loro: “Dite questo contro il Figlio dell’uomo, vi sarà perdonato. Ma un giorno lo Spirito Santo verrà, e se direte. . . per fare la stessa cosa. E se direte una parola contro Quello, non vi sarà mai perdonato, in questo mondo né nel mondo a venire”. Non sarà mai perdonato. Ora, quella era la generazione in cui siamo ora.

¹²⁹ Ora abbiamo identificato la prima generazione. Possiamo dilungarci, ma andiamo ora, perché dovremo iniziare la fila di preghiera. C’era il Giudeo, il vero ortodosso. I veri Cristiani, credenti chiamati da Dio lo riconoscono proprio ora.

¹³⁰ Poi un giorno Egli stava scendendo a Gerico, ma Egli aveva bisogno di passare da Samaria. Mi chiedo perché? Stavano aspettando un Messia, ma noi Gentili non lo aspettavamo.

¹³¹ Ma ora noi stiamo aspettando un Messia. Vedete? Vedete, abbiamo avuto duemila anni, come loro hanno avuto duemila anni. Vedete? Ma abbiamo avuto duemila anni, aspettandoLo. Abbiamo sentito di Lui, ma ora ci aspettiamo che venga la seconda volta.

¹³² Ed ora notiamo che Egli aveva bisogno di salire a Samaria. Quella è sul monte. E quando Egli salì a Samaria. Dev’essere stato verso mezzogiorno, così mandò i Suoi discepoli nella città per comprare vettovaglie. Dalla città venne una piccola donna.

¹³³ Ora, se volete, se avessi tempo, potrei analizzarlo e dirvi perché lei venne a quell’ora del giorno. Tutte le donne rispettabili dovevano venire insieme. Le volgari e le decenti non si associavano insieme. Non possono essere trovate in pubblico, allo stesso tempo, fino a questo giorno. Ora, lei era segnata, una donna di cattiva fama. Sapete di cosa sto parlando: prostituta.

¹³⁴ Ora, troviamo che lei salì là verso le undici del giorno per prendere, attingere acqua. E pensiamo, lei fosse una donna molto attraente. E lei aveva il suo vaso d’acqua sulla spalla. E in certo modo sale. . .

¹³⁵ Le ho viste mettersi un vaso sulla testa, e uno su ogni anca, e camminare, parlare come possono le donne, e mai versarne una goccia. E, loro, che equilibrio! Non so come lo facciano. Ma, qui, continuando a camminare, e lei aveva questo, ha due manici su di esso. Poi vanno al pozzo. Ha un argano, e lo si fa scendere e si prende l’acqua, poi la si tira su di nuovo.

¹³⁶ E questo era il pozzo di Giacobbe, dove Gesù. . . Appena fuori dalla città. Era un pozzo pubblico. E dove Giacobbe aveva scavato il pozzo e abbeverato là i suoi animali, e così aveva bevuto da esso, lui stesso.

¹³⁷ E così troviamo questa donna che viene a prendere la sua acqua, e iniziò a far scendere il vaso. Pensiamo che stesse

pensando alle sere prima. E lasciò, iniziò a far scendere l'argano, mentre agganciava i ganci ai—i manici del vaso, per farlo scendere per prendere l'acqua.

¹³⁸ E senti un Uomo dire: “PortaMi da bere”. E il—il pozzo là, se ci siete mai stati, è un po' panoramico, qualcosa di simile a questo qui stasera. E ci sono viti che crescono sul muro. E così questo Giudeo era seduto contro il muro.

¹³⁹ E lei guardò là e vide questo Giudeo seduto là contro il muro. E disse: “Non è usanza che voi Giudei chiediate qualcosa ad un Samaritano. Non abbiamo a che fare uno con l'altro”. In altre parole, c'era una segregazione. “E non abbiamo a che fare, uno con l'altro. E Tu essendo un Uomo, e chiedi a me, una donna Samaritana, di portarTi da bere”.

¹⁴⁰ Ed Egli era un comune Giudeo. Egli non era vestito affatto diversamente. Egli era un Uomo. Penso abbiano detto, in San Giovanni 6, Egli aveva solo circa trentadue anni. Ma sembrava, doveva averne cinquanta, perché dissero: “Tu sei un Uomo di non più di cinquant'anni, e nondimeno dici di aver ‘visto Abrahamo’”.

Egli disse: “Prima che Abrahamo fosse, IO SONO”.

¹⁴¹ [Punto vuoto sul nastro—Ed.] “. . . non, non vieni qui ad attingere”. “Ebbene”, lei disse, “il pozzo è profondo, e cos'hai per farlo? Come puoi attingere?”

¹⁴² Disse: “Le acque che dò Io sono acque nell'anima”. E la conversazione proseguì. Ora, dovete prendermi in parola per questo, Egli stava contattando lo spirito di lei. Vedete?

¹⁴³ Ora, lei era una donna, una donna che uscì da Samaria. E disse: “I nostri padri hanno bevuto da questo pozzo, e—e Tu dici di avere acque che sono maggiori di queste?” E lei disse: “E Tu dici: ‘Adorare a Gerusalemme’, e i nostri padri adoravano su questo monte”, e così via.

¹⁴⁴ La conversazione continuò. Dopo un poco, quando, Egli scoprì proprio qual era il suo problema. Quanti sanno qual era il suo problema? Certo. Egli scoprì dov'era il suo problema. Egli disse: “Vai a prendere tuo marito e venite qui”.

Lei disse: “Non ho marito”.

¹⁴⁵ Ora, ricordate, cosa sta facendo Egli? Identificando Se Stesso per i Samaritani ora. Ecco come Egli lo fece per i—i Giudei. Ora, osservate cosa dirà questa Samaritana.

Disse: “Vai a prendere tuo marito e venite qui”.

“Ebbene”, lei disse, “non ho marito”.

¹⁴⁶ Egli disse: “Hai detto la verità, dicendo che tu ‘non hai marito’, perché ne hai avuto cinque, e colui con cui vivi ora non è tuo. E hai detto la verità”.

147 Ora osservate quella donna, quella donna Samaritana, la sua risposta a ciò. Lei sapeva di Dio più che metà delle persone degli Stati Uniti, vedete, certamente, vedete, includendo ministri, a volte. Sì. Vedete?

148 Guardate quei sacerdoti che erano là. Quando lo videro fare, dissero: “Quest’Uomo è un chiromante. Egli è Belzebù”, cercando in qualche modo di scoprire come Egli l’aveva fatto, qualche trucco, qualche finzione. Vedete?

149 Ma questa piccola donna, disse: “Signore, vedo che Tu sei profeta”. Osservate. “Noi sappiamo, sappiamo che c’è un Messia in arrivo, chiamato Cristo. E quando Egli verrà, questo è ciò che Egli farà”. Amen.

Egli disse: “Io che ti parlo son Desso”.

150 Quello fu sufficiente. Lei sapeva che lo era. Osservate cosa fece. Lei si affrettò nella città, e disse agli uomini della città: “Venite a vedere un Uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo proprio il segno del Messia? Quando c’è mai stato da allora? Ecco il vero Messia”.

151 Ecco come Egli identificò Se Stesso con i Giudei. Ecco come Egli identificò Se Stesso con i Samaritani. Ora, quella era la fine del loro tempo.

152 Ora, i Gentili hanno avuto duemila anni di insegnamento, come loro avevano avuto migliaia di anni di insegnamento. Ma se i Gentili non ricevono la stessa cosa che ottennero loro, allora Egli fa differenza fra le persone. Quindi come Lo riconosceremmo oggi? Quando Egli fu con noi, e in noi, e operò attraverso di noi, e dimostrò che questo Spirito, che chiamiamo il battesimo dello Spirito Santo, è Gesù Cristo che personifica Se Stesso nella forma dello Spirito nell’essere umano, compiendo la stessa cosa. Egli disse in San Giovanni, il 14° capitolo, il 12° versetto, “Chi crede”, non finge di credere. Ma, “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Non è vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

153 Egli disse, in San Giovanni 5:19. Egli passò per la vasca di Bethesda. Sono ancora . . . Quello è il 4° capitolo di San Giovanni. Ora sono nel 5° capitolo. Nel 5° capitolo di San Giovanni, Egli passò per la vasca di Bethesda. Là c’erano sdraiate moltitudini. Ne servono duemila per fare una moltitudine. Quindi c’erano moltitudini di persone in questo grande ospedale spirituale, come a dire, poste alla porta delle pecore che aspettavano il muoversi dell’acqua.

154 Dio ha sempre avuto una via per la guarigione Divina dei credenti. Vedete? E l’Angelo scese e muoveva l’acqua. Ognuno di voi sa cos’è l’acqua smossa, vedete, è la corrente che va in una direzione, e il vento colpisce in un’altra. È acqua smossa. Ed era quell’Angelo che veniva sull’acqua, la faceva vorticare. E

il primo che entrava, con fede, prendeva la virtù dall'acqua, e veniva guarito.

¹⁵⁵ Gesù passò là attraverso questo gruppo di persone, ed Egli sapeva dove c'era un certo uomo, che aveva avuto un'infermità per trentotto anni. Probabilmente aveva un problema alla prostata o—o qualcosa. Non l'avrebbe ucciso. Era rallentato. L'aveva avuto, trentotto anni. Ed Egli andò da lui, e disse: "Vuoi essere sanato?"

¹⁵⁶ Perché Egli non parlò allo storpio, paralitico, cieco o afflitto? Erano là dentro con bambini idrocefali. La Bibbia disse: "Erano storpi, ciechi, paralitici".

¹⁵⁷ Quest'uomo poteva camminare. Egli disse: "Quando vado, qualcuno entra prima di me". Ma, ricordate, Egli sapeva che quest'uomo era stato là. Lo afferrate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹⁵⁸ Ed Egli disse: "Prendi il tuo letto e vai a casa tua". Non c'è domanda in merito. Egli proseguì, perché sapeva che l'avrebbe fatto.

¹⁵⁹ Lo trovarono che portava il suo letto, di giorno Sabbatico. Fu chiamato dentro. Stasera sarebbe la stessa cosa.

¹⁶⁰ [Un fratello grida: "Fratello Branham, voglio lo Spirito Santo".—Ed.] Se—se—se un uomo stasera... Dio ti benedica, fratello, per riceverLo.

¹⁶¹ Se un uomo stasera fosse guarito, e potesse dimostrarlo, di essere stato guarito, sa dentro di sé di essere stato guarito, da un problema alla prostata, cosa pensate che avverrebbe domani? Qualcuno direbbe: "Conosco qualcuno che è seduto all'angolo. So dove c'è una persona storpia. So dov'è *questo*, o *quello*. Vai a guarirli". Vedete, quello è lo stesso diavolo.

¹⁶² Gesù fu interrogato. Ascoltate ciò che Egli disse in San Giovanni 5:19. "In verità, in verità vi dico". E *in verità* significa, "Assolutamente, vi dico, il Figlio non può fare nulla da Se Stesso, se non ciò che vede fare al Padre. Il Figlio opera similmente". Vedete? Egli non fece mai nulla finché prima Egli vedeva il Padre mostrarGlielo in una visione. Quello Lo rese il Dio profeta.

¹⁶³ E oggi Egli è ancora lo stesso, lo stesso Dio-Profeta, lo stesso Spirito Santo che dimora fra le persone. Lo abbiamo ricevuto, nella forma del battesimo. L'abbiamo ricevuto, pregando uno per l'altro. L'abbiamo visto parlare in altre lingue. L'abbiamo visto interpretarlo. L'abbiamo visto fare questi grandi segni del giorno.

¹⁶⁴ Ed ora stiamo per passare a qualcos'altro. Abbiamo avuto molte imitazioni. Abbiamo avuto molte di queste cose, ma quello non lo toglie dalla Verità della Bibbia. Egli è ancora lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli è ancora Gesù Cristo. Egli è il Figlio di Dio. Egli è per sempre vivente.

165 Egli disse: “Ancora un po’ e il mondo . . .” Quello è kosmos, l’ordine mondiale, il normale gruppo denominazionale. “Non Mi vedrà più. Tuttavia voi Mi vedrete, perché Io . . .” E “Io” è un pronome personale. “Sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo, fino alla consumazione. Io, Io Stesso sarò in voi, operando le Mie stesse opere che ho fatto Io, fino alla consumazione, il tempo della fine”. “Lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Dio ci aiuti a crederlo.

166 Ora voglio farvi una domanda, se Egli apparirà qui in mezzo a noi stasera. Ora, voglio che sappiate questo, che non c’è cosa simile come un guaritore Divino, non più di quanto ci sia un Salvatore Divino oggi sulla terra. Egli è qui nella forma dello Spirito Santo, ed Egli è qui solo per confermare ciò che Egli ha già promesso. Egli è qui, per manifestare la Sua Parola. Quando Egli venne la prima volta, Egli dimostrò di essere il Messia tramite ciò che stava facendo. Dimostrò di essere il Messia.

167 Ora, Egli disse: “Come fu ai giorni di Noè, e ai giorni di Lot”. Ai giorni di Noè, venne l’acqua. Ai giorni di Lot, venne il fuoco. Cosa stiamo aspettando ora? Fuoco. Osservate come Egli dimostrò Se Stesso.

168 Egli scese. C’era Lot, giù a Sodoma, il membro di chiesa tiepido, mezzo sviato. E là c’erano tre Angeli che vennero dal Cielo, e vennero prima da Abraham, che rappresentò il gruppo chiamato fuori da quella Sodoma, che era già stato chiamato fuori.

169 E due degli Angeli scesero a Sodoma e predicarono, non fecero molti miracoli, un moderno Billy Graham. Ma identificò se stesso nell’essere un servitore di Dio. E Lot uscì immediatamente, il tiepido lasciò la città, poi il fuoco distrusse il posto.

Ma notate quale Tipo rimase con Abraham? Notate.

170 Ora, Abrahamo aveva cento anni, e Sara ne aveva novanta. Venticinque anni, avevano creduto a quella promessa di un figlio in arrivo, tenendosi a ciò.

171 Ecco dove Egli viene, per quelli che credono, si tengono a quella promessa.

E, osservate, i due scesero.

172 Colui che rimase con Abraham identificò Se Stesso. Egli era seduto con la schiena rivolta alla tenda. E ricordate, lui era stato “Abramo” fino a solo un giorno o due prima di quello, e Sara era stata S-a-r-a-i. Ora lei è S-a-r-a, e lui è A-b-r-a-h-a-m-, Abraham. E notate Lui, Egli lo chiamò (non il suo primo nome) il nome che gli fu dato, un giorno o due prima. “Abraham, dov’è tua moglie, Sara?” S-a-r-a, principessa.

Lui disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

173 Ora, Egli aveva la schiena voltata alla tenda. Ed Egli disse: “Abraham, Io, Io vi visiterò”, secondo la promessa che Egli gli fece. Vedete Chi Egli era? Ed Egli disse: “E Sara tua moglie avrà questo bambino”.

174 E Sara, nella tenda dietro di Lui, la Bibbia stabilisce, “Lei era dietro di Lui, nella tenda. Lei rise fra sé”.

175 E l’Angelo disse: “Perché Sara ha riso?” Vedete? “Perché Sara ha riso?” Sapendo cosa lei stava facendo nella tenda, dietro. Vedete cosa intendo?

176 E quando Abraham uscì, Lo guidò fuori, Egli andò per la Sua strada. Abraham disse che aveva parlato a Dio, Elohìm. Cosa? *Elohìm*, “l’Onnisufficiente”.

177 Di cos’era un segno? Cosa disse Gesù? “Come fu ai giorni di Lot, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”. Quello, quello . . .

178 Qualcuno mi ha detto: “Fratello Branham, non credi che quello era Dio, vero?” La Bibbia disse che era Dio, ed ecco tutto ciò che so. Lui disse che era Dio.

179 Era un segno di cosa? Che, Dio, negli ultimi giorni, prima che il mondo sia distrutto, Egli apparirà nel gruppo chiamato fuori, Dio che Si identifica in carne umana fra il Suo popolo. Egli è qui, lo stesso ieri, oggi e in eterno.

180 Ora, la domanda non è se Egli vi guarirà o meno. La domanda è se Egli è vivente o meno. Se Egli è vivente, Egli mantiene la Sua promessa. Se non lo è, è solo una storia mitica che abbiamo letto da qualche parte, ed ecco tutto ciò che c’è in merito. Credo che Egli è vivente, stasera, fra noi. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

181 Non ho un orologio. Non vedo . . . Il mio orologio è rotto, e io—io non so che ora sia. Quindi qualcuno mi dica che ora è. [Qualcuno dice: “Un quarto alle dieci”.—Ed.] Un quarto alle dieci. Sono cin- . . . Proprio ora sono in ritardo di quarantacinque minuti. Non volevo farlo. Mi dispiace. Perdonatemi.

Ora chiniamo i capi solo un momento.

182 Vi sto facendo una domanda. Le Scritture, a settimane da ora, potremmo rimanere su quello stesso soggetto. È l’identificazione che Gesù è qui. “Signori, vorremmo vedere Gesù”. E, “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Se poteste vederLo muoversi in mezzo a noi stasera e fare proprio le stesse cose proprio qui, che Egli fece quando camminò in Galilea, Gli credereste? Se lo fareste, alzate la mano, dite: “Io crederei se solo Gli vedessi fare la stessa cosa che fece là”.

183 Nostro Padre Celeste, è un gruppo di persone così amorevole. Sono così reattivi. Ed io—io . . . Siamo così felici, ministri, Signore, di vedere persone che rispondono al Vangelo. Significa che c’è un segno, un suono di un vento impetuoso nell’aria.

Potrebbe essere la cosa per cui abbiamo pregato, qui a Tucson, per vedere un grande risveglio.

184 Siamo qui per identificarci come Tuoi servitori, come veri testimoni della Bibbia. E sappiamo, che, “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. E sappiamo che questa Bibbia esprime i pensieri di Dio al Suo popolo. E una *Parola* è “un pensiero espresso”. Signore, possa la meditazione che è sul mio cuore, che Tu sei “lo stesso ieri, oggi e in eterno”, possa lo Spirito Santo aiutare stasera ad esprimere quella Parola, affinché diventi un oracolo vivente proprio fra noi, affinché vedremo che Gesù è vivente.

185 Facendo così, Signore, credo che l’uditorio delle persone Lo riceverà. Coloro che non sono salvati vorranno quel meraviglioso Salvatore. Il sapere, che, dopo duemila anni, qui c’è la Sua promessa, proprio tanto vivente stasera quanto lo era nell’ora in cui Egli la fece. E i malati saranno guariti; i santi saranno benedetti. Sentiamo che il risveglio per cui preghiamo sarà in arrivo. Signore, questo è quanto lontano un uomo può andare, è solo dire ciò che Tu hai detto.

186 Ora vogliamo che Tu venga, caro Gesù, e ci esprima stasera la Tua Presenza, affinché tutti sapremo che Tu sei qui. Ed ecciterà i nostri cuori, Signore, il sapere, mentre cammineremo per strada. Farà pensare tutti noi, la prossima volta che inizieremo a fare qualcosa, o penseremo cose sbagliate, sapremo che Tu ci stai guardando. Sappiamo che Tu sei qui. Sappiamo che è totalmente impossibile, Signore, che questo avvenga senza di Te, quindi preghiamo che Tu lo conceda stasera. Nel Nome di Gesù. Amen.

187 Ora, distribuiamo biglietti di preghiera ogni giorno. Ed ora, non possiamo prenderli tutti in una volta. E siamo un po’ in ritardo. Io—io credo che siamo supposti concluderlo entro le dieci. E chiameremo solo alcuni biglietti di preghiera e pregheremo per alcuni, le persone malate, e forse lo Spirito Santo concederà qualcosa fra noi.

188 Voglio che ogni persona sieda perfettamente calma. Restate tranquilli, proprio tanto tranquilli quanto potete essere. Restate al vostro posto. E poi, ricordate, pregate.

189 Ora, vediamo, iniziamo proprio da qualsiasi punto. Billy è qui da qualche parte, se solo posso vedere dov’è. Lui distribuisce biglietti di preghiera. Non so cos’ha distribuito. Oh, è dietro nell’ombra, là dietro. Cosa? A, da uno a cento. Bene. Che otto o dieci si alzino.

190 A, numero uno, chi ha il biglietto A, numero uno? Se non potete alzarvi, ebbene, vi porteremo. Faremo in modo che voi. . . A, numero uno? Vediamo, in quale direzione? Sarebbe meglio venire in *questa* direzione, immagino. Oppure, questa

direzione? Bene. A, numero uno, vorresti andare proprio là, signora. Qualche . . .

¹⁹¹ A, numero due? Chi ha il due, numero due? So che c'è gente Spagnola qui. Numero due, vorresti alzare la mano così da poter vedere dove sei? A, numero due. Un gentiluomo là dietro. Vorresti venire qui, signore.

¹⁹² Numero tre, numero tre, hai il biglietto di preghiera tre, vorresti tenere la mano alzata? Una signora. Vorresti venire proprio qui, signora, se vorrai, tre.

¹⁹³ Quattro, chi ha il biglietto di preghiera quattro? Vorresti tenere la mano alzata lassù? Questo gentiluomo qui, proprio qui. Bene.

Numero cinque? Bene, *qui*.

Sei, chi ha il biglietto di preghiera sei, numero sei?

¹⁹⁴ Qualcuno lo dica in Spagnolo. Cosa? [Diverse persone dicono: "Seis".—Ed.] Seis? [Diverse persone dicono ancora: "Seis".] Seis. Biglietto di preghiera sei. Spero . . . Vedete?

¹⁹⁵ Guardate il biglietto di preghiera del vostro vicino. Potrebbe essere qualcuno sordo. Non possono sentirvi, vedete. Mancherebbero il loro turno. Vogliamo che si preghi per tutti. Quindi ora vediamo se qualcuno, state tenendo il biglietto di preghiera, bene, sei. Potrebbero . . .

¹⁹⁶ Alcuni qui se ne sono andati, alcuni momenti fa, quindi temo d'aver predicato troppo a lungo, o parlato troppo a lungo, piuttosto. Oppure, non ho mai predicato, ma loro—loro potrebbero essersi stancati.

¹⁹⁷ Sei, sette. Sette, vorresti tenere la mano alzata? Sette. Otto, nove. È così. Bene. Nove, nove, nove, biglietto di preghiera nove? È un ragazzino? Hai il biglietto di preghiera nove, figliolo? Otto. Bene. Va bene. Numero otto, nove?

¹⁹⁸ Ora, quando ricevete biglietti di preghiera, guardate, non—non—non prendeteli soltanto, vedete, e—e non salite, perché togliete quel posto a qualcun altro, vedete. E voi, dovete venire e prendere il vostro biglietto di preghiera. Vedete, qualcuno viene e ne prende uno, lo dà a qualcun altro, e si alzano ed escono, e poi, vedete, qualcuno manca quel posto dove qualcuno sarebbe potuto entrare. Bene.

¹⁹⁹ Ci sono il sei e nove che sono fuori. Chi può dirlo in Spagnolo, proprio forte? [Qualcuno dice: "Nueve".—Ed.] Bene. Chi mai sia stato, bene, quello va bene. Bene. Se quel biglietto di preghiera è qui, bene.

²⁰⁰ Quella signora ce l'ha, sei o nove? Tu, sei? Bene. Bene.

²⁰¹ Nove, ora, chi ha il biglietto di preghiera nove? [Qualcuno dice: "Sono andati via".—Ed.] Sono andati via. Va bene. Va bene.

202 Iniziamo qui, allora. Bene, iniziamo la fila di preghiera, e iniziamo.

203 Ora, e poi, ci siamo—siamo affrettati un po', quindi non siate nervosi ora. Saremo fuori fra circa dieci, quindici minuti. Ma voglio chiedervi qualcosa.

204 Eccolo, fratelli. Ora vorrei faceste, solo un po' di spazio là, se voi—se voi potrete. Grazie.

205 [Un fratello dice: "Fratello Branham, non dobbiamo uscire da qui entro le dieci. Fai con calma".—Ed.] Il fratello è appena venuto, mi ha detto che non dobbiamo uscire alle dieci. Quindi, va bene. Ebbene, non vogliamo stancare le persone.

206 Ecco la—ecco la cosa. Per quanto posso vedere. . . Ora, quanti là in platea non hanno biglietti di preghiera, e nondimeno siete malati? Alzate la mano, non avete biglietti di preghiera. Oh, è proprio dappertutto. Non dovete avere un biglietto di preghiera. Dovete avere fede. Vedete? Il biglietto di preghiera è solo qualcosa che tenete in mano. Vedete? Voi. . . È solo un biglietto con sopra un numero. Ecco tutto ciò che è, un biglietto con un numero uno, due, tre, o cosa mai sia. E a volte noi. . . Ogni giorno distribuiamo nuovi biglietti, perché ci sono persone che arrivano. Poi iniziamo da un punto, e un altro. Certo.

207 Quanti sono mai stati prima in una delle riunioni? Vediamo la vostra mano. Oh, oh, pensavo di essere davanti ad un uditorio estraneo, e poi parlare su qualcosa di simile. Vedete? Ebbene, no. Due terzi qui dentro sono già stati nelle riunioni. Bene. Comprendete cosa, come lo facciamo.

208 Ora, non vedo una persona in questo momento che potrei dire di conoscere. Io—io potrei conoscere alcuni di voi, ma non vedo nessuno che conosca. Non riesco a vedere una persona.

209 Io—io so che mia moglie è qui dentro da qualche parte, e una delle mie figlie, ma, e, ma non so neanche dove si trovi lei. Lei è qui dentro da qualche parte. Ma io—io non. . .

210 E so di aver sentito il Fratello Fred Sothmann, uno dei nostri amministratori della chiesa in Indiana, dire, "Amen", poco fa. Ma il Mio Padre Celeste sa che non riesco neanche a vedere l'uomo. È piuttosto difficile vedere da qui. Non so neanche dove lui sia.

Non vedo nessuno che conosca, nessuno di voi.

211 Ma, e tutti in questa fila di preghiera, voi nella fila di preghiera, tutti voi che non mi conoscete, o sapete che io non vi conosco, alzate la mano, che lo sapete. Bene. Un intero gruppo di essi. Non li conosco. Non mi conoscono. Non mi conoscete, e io non vi conosco.

212 Ora, il punto di ciò ora è, Gesù Cristo è vivente? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ecco cosa vogliamo sapere.

Vedete? Ed ora non possiamo neanche . . . Ci sono molte cose che potremmo dire. “Sì, Lo sento nel mio cuore”.

213 La gente dice: “Qualcos’altro”. E dicono molte cose. Dicono: “Quella è psicologia”.

214 Ma vogliamo sapere, Egli è veramente vivente, da identificare Scritturalmente Se Stesso lo stesso ieri, oggi e in eterno? Ecco cosa vogliamo sapere.

215 Ora, qui c’è la Parola di Dio, e La tengo nella mia mano. Non c’è una persona che possa vedere, oltre a mio figlio ora.

216 E il Fratello Tony seduto quaggiù, ma il presidente dell’Associazione degli Uomini d’Affari del Pieno Vangelo, sono le uniche due persone che veda, che conosca.

217 I piccoli cantanti sono seduti là in platea alla fine, io—io penso siano molto bravi. Credo che questa sia la loro madre seduta proprio qui. Non sono certo. O—o, è giusto? Mi sono sbagliato su ciò? Ebbene, mi sono sbagliato là. Quindi, io—io non so. Ho visto una signora suonare. È lei questa al piano? Ebbene, ho visto una signora, l’altra sera, suonare lassù, che sembrava molto simile a questa signora qui, che pensavo essere la—la madre. Dei—dei . . . Lei è là. Sissignore. È così. Ebbene, ora, dovrete dire, sembrano molto simili. E così. Ma, quello, vedete, non ho neanche riconosciuto quella signora.

218 Ora, quindi, mi trovo qui con ministri attorno a me, dietro di me, e davanti, persone Cristiane. Ed ecco che ci troviamo qui. E affermo che l’evidenza della Bibbia di Gesù Cristo è il segno profetico. La Bibbia dice così. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. E ha promesso che, se Gli crederemo, le opere che Egli fece le avremmo fatte anche noi. Ora, è vero quello?

219 Ora, se quella è la verità, ogni peccatore dovrebbe trovarsi qui all’altare, un posto qui, e chiedere perdono del peccato. Ogni persona malata dovrebbe accettare la propria guarigione proprio dove si trova.

220 Perché, non c’è virtù in me. Sono un uomo. Qui c’è il vostro pastore, è proprio come me. Siamo solo servitori di Cristo. Ma, siamo qui. Ora, sono—sono predicatori. Io non sono un gran predicatore. Lo sapete, ormai. Ma io—io . . . Sono ministri, insegnanti, e così via. Io non sono un ministro, o un predicatore, piuttosto, perché non ho istruzione, oppure, e nessuna istruzione. E non ho lauree di . . . e cosa . . . Nessun B.A. o D.D., o . . . Io—io proprio non ce l’ho. E io—io—io . . . Ma il Signore mi ha dato un—un dono, perché Lo amo. Ed Egli—Egli mi lascia operare per Lui in questo modo.

221 E se Egli Si manifesterà qui; che Egli è qui; e questo stesso Spirito Santo che ricevete, dimostra che è Lui. La Pentecoste è l’unica cosa che dimostrerà il Cristianesimo. Non potete dimostrarlo tramite la scienza. Non potete dimostrarlo tramite

nient'altro che un'esperienza pentecostale. Voi Battisti lo sapete, e voi Metodisti e Presbiteriani, e cosa mai siate.

Sapete che serve un'esperienza pentecostale per dimostrare Dio. E quello è per ogni individuo. Non dimostra l'organizzazione. Dimostra l'individuo.

²²² Come Gesù disse a Pietro, quando disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio”. Egli disse: “Carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è in Cielo. Su questa roccia edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non potranno mai abbattearla, vedi, non potranno prevalere contro di essa”.

Ora, dov'è? Questa signora.

²²³ Ora, se Gesù Cristo dimostra di essere vivente, quanti accetteranno la propria guarigione, proprio dove siete seduti? Solo alzate la mano, dite: “Se Egli farà proprio ciò che fece qui, so che Egli è vivente. Fratello Branham, io—io ti ho sentito parlare. Ti conosco. Sei solo un piccolo predicatore calvo che si trova là, vedi, e so che non c'è niente in te. Ma io—io so, se hai detto la Verità, Dio certamente testimonierà di Ciò. Egli è obbligato a farlo”.

²²⁴ Ora, ho parlato di Lui. Ora lasciamo che Egli parli, che vi ho detto la Verità. Se non è la Verità, allora non è la Verità. Se Essa è la Verità, allora accettateLa.

²²⁵ La signora qui, non l'ho mai vista. Lei ha alzato le mani, alcuni minuti fa, che eravamo estranei uno all'altra. Lei potrebbe aver udito di me da qualche parte, nel giornale, rivista, o potrebbe avermi visto in una riunione. Ma in quanto al conoscere qualcosa della donna, la prima, l'unica cosa che so, probabilmente non l'ho mai incontrata prima in vita. Lei si trova qui, una totale estranea.

²²⁶ Dite, questo sembra essere qualcosa di cui ho parlato, alcuni momenti fa. Qui ci sono un uomo e una donna, si incontrano per la prima volta, come San Giovanni il 4° capitolo, quando il nostro Signore Gesù Cristo incontrò la donna al pozzo. Proprio una panoramica, allo stesso modo, proprio la Bibbia descritta di nuovo. Gesù non l'aveva mai conosciuta. Lei non aveva mai conosciuto Gesù. Lei Lo interrogò, le chiese, ed—ed Egli le chiese un sorso d'acqua. E poi quando il Padre Gli rivelò qual era il suo problema, lei riconobbe velocemente che quello era più che solo un uomo comune.

²²⁷ Ora, signora, io—io non ti conosco, non conosco niente di te. Ma ti sto solo parlando, o tu essendo la prima persona ad afferrare lo Spirito del Signore. Ed ora percepisco che sei una credente, e intendo una credente Cristiana, non un'autostoppista. Perché, immediatamente, quando mi sono rivolto a te, il tuo spirito vibra benvenuto. Vedete, so che lei è una Cristiana. Vedete? Ora, lei potrebbe essere un'ipocrita; lei

potrebbe essere ogni cosa; lei potrebbe essere una seduttrice che si trova qui. Come lo saprei? Non l'ho mai vista in vita mia.

²²⁸ Ma, ora, se—se questo si ripete, che Egli sa dov'è il tuo problema, Egli sa per cosa sei qui. Potrebbe essere malattia. Potrebbe essere un problema finanziario. Potrebbe essere un problema domestico. Non lo so. Egli lo sa. Ma se Egli mi rivelerà tramite la Sua Presenza, e lascerà che la mia mente e labbra, e tutto, sia così portato da Lui, che Egli ti dirà ciò per cui sei qui. Tu saprai se è la verità o meno, non è così? Lo sapresti, se fosse la verità o meno.

Quanti lo crederebbero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete?

²²⁹ Ora, eccomi qui, anche con le mie mani alzate. Non l'ho mai vista in vita mia, per quanto ne so. Non l'ho mai vista in vita mia. Siamo completi estranei, uno all'altra. Ora, se lo Spirito Santo può rivelare, a questa donna, qualcosa di lei: qualcosa che ha fatto, come quella donna ha fatto allora al pozzo; o qualcosa che avrebbe dovuto fare, e non ha fatto; dei problemi che ha avuto; qualcosa che è sul suo cuore; qualcosa che vuole, o qualcosa di simile; deve venire da qualche Potenza soprannaturale. Quanti lo sanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²³⁰ Ebbene, ora, potreste prendere la parte dei Farisei, e dire: "È il diavolo". Oppure, potreste prendere la parte del credente, e dire: "È Dio". Allora, dipende da te. Sta a te.

Ora, quello, possa lo Spirito Santo parlare.

²³¹ Ora, se voi che controllate questi microfoni, a volte quando scende l'Unzione, io—io non so quanto forte sto parlando.

²³² Vedete dove devo trovarmi ora? Devo stare o con questa Parola. . . E ho dichiarato che Essa è la Verità. Ora devo dipendere da Dio per dichiararlo in risposta, che è la Verità, proprio qui davanti a queste persone.

²³³ L'ho fatto davanti a mezzo milione. Dio l'ha fatto, piuttosto, lasciatemi dire, a Bombay, India, davanti a duecentocinquanta mila.

²³⁴ In Sud Africa, all'ippodromo, quando trentamila indigeni della coperta ricevettero Cristo. E venticinque mila, sdraiati su lettighe ed ogni cosa, si alzarono e andarono via, allo stesso tempo. Che erano—che erano adoratori di idoli.

²³⁵ Cosa dovrebbe fare ad un gruppo nato di nuovo che crede a Dio e aspetta che qualcosa di simile avvenga? Venticinque mila miracoli compiuti proprio in una volta, ecco tutto ciò che volevano vedere, proprio appena avvenne. Cosa dovrebbe fare per noi?

²³⁶ Ora, sorella mia, siamo due persone, nate in diverse parti del mondo, probabilmente, e ci incontriamo qui per la prima volta ora. E io—io voglio solo parlarti, per poter, se Egli mi

rivelerà, mentre stiamo tutti aspettando di vedere cosa accade. Ora, dev'essere Lui, perché io—io non ti conosco. Non ti ho mai vista, ma Dio ti conosce.

²³⁷ Ma ora se la congregazione . . . Chi ha mai visto quella Luce, quella fotografia dell'Angelo del Signore? Quanti L'hanno mai vista? Vedete? Bene. Essa è qui, proprio qui fra me e la donna, proprio ora. Non potete vederLa? Si sposta verso di lei. La vedete? Vedete? La donna stessa La sta guardando.

²³⁸ La donna ha complicazioni. Lei ha molte cose che non vanno in lei. Una delle cose principali che non vanno in lei è un problema alla cistifellea. Quello è vero. Ora, se è giusto, alza la mano.

²³⁹ Ora credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ed Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Non Lo è?

Lo credete, fratelli? [I fratelli dicono: "Amen".—Ed.]

²⁴⁰ Continuo a sentirlo arrivare, qualcuno ha detto: "L'ha indovinato". Non l'ho indovinato. E, vedete, non potete nascondervi ora. Lo Spirito Santo è qui. Ciò che pensate, Esso lo afferrerà. Gesù percepì i loro pensieri, vedete. E io non sono Gesù, ma Egli è qui con noi. Vedete?

²⁴¹ Ecco, io non ti conosco. E Gesù mi dirà chi sei, allora quello dovrebbe togliere il dubbio da ciò, per sempre. Non lo farebbe? Sig.ra Heineman, vai per la tua strada. Sei guarita. Gesù Cristo ti rende sana. Amen. Amen.

Credete ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Dite: "Il nome di quella donna?"

²⁴² Ebbene, non disse Egli a Simone qual era il suo nome, chi era suo padre? Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁴³ Come va, signore? Qui c'è un uomo che non ho mai visto in vita mia. Immagino siamo estranei, uno all'altro. È così. Così che le persone sappiano, alza solo la mano così che le persone possano vedere che siamo estranei. Non ho mai visto l'uomo. Sembra che lui—lui sia abbastanza in salute. Non conosco l'uomo. Non l'ho mai visto. Dio sa tutto di lui.

²⁴⁴ Ora, se lui fosse malato e io potessi guarirlo, non sarei una persona orribile se non lo guarissi?

²⁴⁵ Ma non potrei guarirlo, perché non posso fare ciò che Cristo ha già fatto. Egli è già guarito, se è malato. È proprio qualcosa per . . . Se Gesù si trovasse proprio qui con indosso questo abito, che Egli ha dato a me, Egli non potrebbe guarirvi. Egli vi direbbe che l'ha già fatto. Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, per le Sue lividure. Egli vi chiederebbe se lo credete.

²⁴⁶ Ma Egli potrebbe identificare Se Stesso essere lo stesso ieri, oggi e in eterno, ed ecco proprio cosa sta facendo. Vedete? È così.

247 Ora, ecco l'uomo. L'altra era una donna. Non l'ho mai visto, incontrato. Siamo proprio estranei qui sulla terra. Ora, signore, se il grande Spirito Santo . . .

248 Poiché, sei consapevole proprio ora, qualcosa è avvenuto proprio allora. Non è così? Ora, quella Luce si è fermata proprio sopra l'uomo. Chiedeteglielo. Voglio che tu sappia questo. Proprio un secondo fa, una sensazione davvero dolce è venuta su di te. È giusto? Alza la mano se è giusto. Vedete? La sto proprio guardando, vedete, là. Bene.

249 L'uomo fa un po' fatica a sentire, ma gli è successo qualcosa di serio. Lui ha avuto un'operazione per un'ernia. Ecco per cosa vuoi che io preghi. Se è giusto, alza la mano. Bene.

250 È giusto? Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Ora, vedete, non indovinate quelle cose. Sono la verità.

251 Ecco, lui ha qualcosa sul cuore, vuoi credere se è Dio o meno. C'è qualcos'altro sul tuo cuore, qualcosa che vuoi. C'è anche qualcuno qui nell'uditorio, che sta soffrendo. È tua moglie. È così. Lei ha complicazioni, in miseria e dolore, proprio ora. Non è giusto? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Bene, sorella, anche tu sei guarita. Andate a casa entrambi. Gesù Cristo vi rende sani. Andate per la vostra strada, gioendo. Ringraziate Dio. Siate sanati. Siate benedetti!

252 Credete ora. Abbiate fede. Non dubitate. Credete. Tutto è possibile per chi crede. Vedete? Io non posso guarire. Non sono un guaritore. Ma Gesù Cristo Stesso sta dimostrando di essere qui con voi.

253 Questa signora dall'aspetto Indiano o Messicano che mi sta guardando, proprio qui, soffre di alta pressione sanguigna. Credi a Gesù Cristo? Non ti conosco. Non ti ho mai vista. È giusto? Ma, eri seduta là, lo stavi credendo. Non è così? Alzati in piedi, se è così, se soffri di alta pressione sanguigna. Gesù Cristo ti ha guarita.

254 Cos'è successo là? Dite: "Fratello Branham, quella non è la Scrittura". Sì, lo è. Una donna toccò la Sua veste. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

255 Ora, quanti di voi ministri e voi persone credono a questo, che la Bibbia dice, che, "Egli ora è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità?" È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Come sapreste di aver toccato Lui? Perché Egli ha agito nello stesso modo che agì ieri. Amen. Lo rende lo stesso ieri, oggi e in eterno.

Quella povera piccola donna seduta là, vedete, la sua fede!

256 Una volta c'era una donna che passò attraverso una folla di persone, e lei toccò la Sua veste, perché disse dentro di sé: "Credo che l'Uomo è verace. Credo che Egli è il Figlio di Dio. E se posso solo toccare il lembo della Sua veste, sarò guarita,

sanata”. Quanti conoscono la storia? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ebbene, allora, se Egli. . .

²⁵⁷ La Bibbia dice, nel Nuovo Testamento, libro di Ebrei, che, “Egli è un Sommo Sacerdote che proprio ora può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. Come sappiamo di averLo toccato? Perché Egli agisce nello stesso modo che fece ieri.

²⁵⁸ Ora, sapete che la donna non ha mai toccato me. Lei è a trenta piedi da me.

²⁵⁹ Ma lei ha toccato quel Sommo Sacerdote con il Quale siamo in contatto. Eccovi. Ognuno di voi può farlo se solo crederà. Amen. Vedete che Egli è lo stesso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²⁶⁰ Ora chiedete alla piccola donna. Non l’ho mai vista, mai conosciuta. Lei è solo una donna seduta là.

²⁶¹ Scusami. Siamo estranei, uno all’altra, ma Gesù Cristo conosce entrambi. Credi che Egli può rivelarmi qualcosa che hai fatto, qualcosa che tu desideri? Te lo farebbe sapere? Io, solo tuo fratello, io non lo saprei. Dovrebbe venire da qualche potenza. Crederesti che sia Gesù Cristo? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Lo crederesti. Credo che lo faresti, perché sei una Cristiana. Bene. Tu, tu mi credi ora.

²⁶² Ed ora l’uditorio crederà con tutto il cuore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che l’ora in cui viviamo, che queste cose sono supposte venire proprio ora? [“Amen”.] Ricordate, quello fu l’ultimo segno che Israele ricevette prima di essere. . . “Ciò che fu preso, fu preso. Ciò che rimase, rimase”. Quello fu l’ultimo segno appena prima che il fuoco cadesse. È giusto? [“Amen”.]

²⁶³ Abbiamo avuto segni, prodigi, santificazione, battesimo dello Spirito Santo, parlare in lingue, guarigione Divina. Ma quale fu l’ultimo segno prima che Sodoma bruciasse? Questa stessa cosa che vedete stasera, Dio che manifesta Se Stesso in carne umana, sapendo il segreto del cuore. Gesù Cristo disse così. “Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”.

²⁶⁴ “Di’, stai guardando la donna. Le stai leggendo la mente”. Le volterò la schiena allora. Vedete? Non pensate che non afferri ciò che state pensando, perché lo afferro. Bene.

²⁶⁵ Signora, sei appena salita qui ora, quindi guarderò in alto e non prenderò qualcun altro. Ora, siamo completi estranei. Ma se Gesù Cristo può rivelarmi qual è il tuo problema, lo crederai? Se lo farai, alza la mano.

²⁶⁶ Vedo che sei estremamente nervosa. È così. E quello avviene specialmente nel tardo pomeriggio, quando ti stanchi e sei sfinita, ogni cosa ti sembra andare in modo strano. Soffri anche

di artrite. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] È così. Muovi la mano. [“Anche quello è giusto”.] Sì. E noto che quando stai—quando stai cercando di uscire dal letto, vai molto piano, quando ti alzi al mattino. Fai molta fatica in quel momento. È vero.

²⁶⁷ Qualcosa di strano. Vedo un uomo, un giovane, apparire qui. È tuo figlio, e lui soffre di una malattia mentale. E la malattia mentale è stata causata da un problema domestico. Quello è COSÌ DICE IL SIGNORE. È vero. Non è così? Credi ora? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Allora vai a trovarlo come credi. Dio sia con te. Abbi fede, e credi. Andrà tutto bene.

²⁶⁸ Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo. Egli sa tutto di voi.

²⁶⁹ Come stai, signore? [Il fratello dice: “Dio ti benedica”.—Ed.] Siamo estranei uno all’altro, immagino. [“Sissignore”.] Il Signore Gesù conosce entrambi. [“Sì”.] Siamo due uomini che si incontrano qui per la prima volta in vita. Ma c’è Qualcuno qui. Non . . .

²⁷⁰ Sto tremando, quella è proprio debolezza, vedete. Ho parlato per un’ora o più; non mi ha fatto male. Ma solo una visione, quella lo compie. Vedete? Vedete? Quanti sentono di comprenderlo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Daniele vide una visione, ebbe mal di testa per molti giorni. Gesù predicò tutta la notte ed ogni cosa, ma una piccola donna toccò la Sua veste ed Egli disse: “Percepisco che virtù è uscita da Me”. È giusto? [“Amen”.] Quella è forza. E farebbe quello al Figlio di Dio, cosa farebbe a me, un peccatore? Vedete? Vedete? Vi fa qualcosa. Francamente, l’intero uditorio ora sta diventando come sfocato. Vedete?

²⁷¹ Non ti conosco, ma Dio ti conosce. Ma se Egli mi rivelerà cosa c’è nel tuo cuore, allora Egli . . . Gesù percepì proprio i loro pensieri. Vedete? Egli conosce il tuo cuore. E se Egli può rivelarti i tuoi desideri, crederesti che lo riceveresti? [Il fratello dice: “Amen”.—Ed.]

²⁷² Quanti là in platea crederebbero che lo riceverebbero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quello dovrebbe concluderlo, se lo credete.

²⁷³ Qualcosa sul tuo braccio mostra che hai un’alta pressione sanguigna. È così. Ma ha una causa, e la causa è la crescita di un gozzo. È così. Credi che sono Suo profeta, o Suo servitore, piuttosto? [Il fratello dice: “Sissignore. Lo credo”.—Ed.] Credi che Egli ti conosce? [“Amen”.] Vuoi essere guarito per una buona causa. Vuoi essere un missionario. Il tuo posto sarà in America Centrale. È giusto? Sig. Ogum, credi con tutto te stesso, credi con tutto il cuore. Vai e ricevi la tua guarigione. Gesù Cristo ti sanerà.

²⁷⁴ Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quanti credono che Gesù è lo stesso ieri, oggi e in eterno? [“Amen”.] Credete che Egli è qui? [“Amen”.]

275 Ora lasciate che vi dia un'altra Scrittura. Gesù disse: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato; chi non crederà sarà condannato. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] "Nel Mio Nome scacceranno diavoli. Parleranno in nuovi linguaggi. Se prenderanno serpenti o berranno cose mortifere, non farà loro alcun male. Se imporranno le mani sugli ammalati, riceveranno guarigione". Quanti sanno che è vero? ["Amen".]

276 Quali furono le Sue ultime parole che scesero dalle Sue labbra mentre Egli fu portato in alto? "Se imporranno le mani sugli ammalati, riceveranno guarigione". È giusto? ["Amen".] Lo credete? ["Amen".] Quanti credenti ci sono qui dentro? Vediamo. Bene.

277 Ora, se volete vedere il miracolo di Dio, credete che questo che vi sto dicendo, e vedete manifestato, è Gesù Cristo. E allora imponete le mani uno sull'altro. Solo ponete le mani uno sull'altro. Non importa cosa non vada, solo imponete le mani su qualcuno vicino a voi.

278 Ora, vedete, non sono solo io. Siete voi. "Questi segni", non dice, "seguiranno solo William Branham". Disse: "Seguiranno *coloro* che avranno creduto, se *essi* imporranno le *loro* mani sui malati".

279 Ora siete soddisfatti che Gesù è vivente e fra noi? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ebbene, Colui che fece la promessa è qui. Ora pregate per la persona su cui avete le mani. Vedete? Pregate per loro. Vedete? Non pregate per voi stessi. Pregate per loro, perché loro stanno pregando per voi. Vedete? Ora, sapete che Egli è qui. Egli ha fatto la promessa. E se Egli si manifesterà davanti alle persone e lo confermerà e lo dimostrerà, quello è vero, allora credetelo con tutto il cuore.

280 Ora pregherò per tutti voi. E mentre pregate uno per l'altro, crediamo ora con tutti i nostri cuori.

281 Nostro Padre Celeste, siamo, davvero, i nostri cuori sono eccitati. Tu sei qui stasera. Non c'è posto troppo umile, nessun luogo troppo grande, nessun luogo troppo lontano, che Tu non venga dai Tuoi figli credenti. O grande Dio del Cielo, Tu hai mandato Gesù Cristo nella forma dello Spirito Santo, che è qui ora, e identifica Se Stesso lo stesso ieri, oggi e in eterno, e i figli lo stanno credendo. Ho dato loro la Tua Parola. Tu hai confermato la Tua Parola.

282 Ora ci sono molti qui che sono malati. E sono—sono eccitati. Sono felici. Hanno le loro mani, questi credenti, questi figli credenti hanno le loro mani poste sui loro fratelli e sorelle malati. Stanno credendo. Stanno pregando per lui o lei. E, Dio, tu hai fatto la promessa. È la Tua Parola.

²⁸³ Ora, come Tuo servitore, porto questo servizio in questo luogo che noi, come credenti, veniamo per sfidare il diavolo, poiché egli ci ha bluffati in giro per quanto l'ha fatto. Crediamo che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno, ed Egli è vivente e qui con noi stasera. E stiamo seguendo i Suoi comandamenti, imponendo la nostra mano uno sull'altro.

²⁸⁴ Satana, lasciali liberi. Esci da loro, nel Nome di Gesù Cristo. Lascia andare questo uditorio di persone, per la gloria di Dio. Lasciali liberi, Satana. Ti comandiamo, per la Presenza di Gesù Cristo, il Vivente, il risorto Figlio di Dio. Lasciali andare. Ed esci da loro, per la gloria di Dio, nel Nome di Gesù Cristo.

²⁸⁵ Ogni persona presente, che, sente che Gesù Cristo ha mantenuto la Sua Parola, che Egli è venuto in mezzo a noi, che Egli è qui perché Egli ha promesso di essere qui! Egli è qui e identifica Se Stesso. Egli è lo stesso Signore Gesù che camminò in Galilea, e credete che Egli mantiene tutta la Sua Parola. E perché qualcuno, un credente, si è identificato con voi, imponendo le mani su di voi, per identificarsi con la Parola di Dio, poiché ora siete guariti. E voi non sopportate che Satana vi tenga oltre. La vostra fede si libera, nel credere che Dio è qui per mantenere la Sua Parola.

²⁸⁶ Alzatevi in piedi e accettate la vostra guarigione. Tutti quelli che lo credono, si alzino in piedi. Benedetto sia il Nome del Signore! Alzate le mani e lodateLo, ora. Siete guariti nel Nome di Gesù Cristo.

Bene, Tony, vieni.



GESÙ CRISTO LO STESSO IERI, OGGI E IN ETERNO ITL63-0604
(Jesus Christ The Same Yesterday, Today, And Forever)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di martedì, 4 giugno 1963 alla riunione dell'Associazione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo al Ramada Inn, a Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org